



Decreto Dirigenziale n. 121 del 04/05/2018

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR Campania 2014/ 2020 Misure connesse alla superficie e/o animali: Tipologia di intervento 8.4.1. Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamita' naturali ed eventi catastrofici - Tipologia di intervento 8.1.1 Imboschimento di superfici agricole e non agricole. Approvazione bandi di attuazione e relativi allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;
- con Decisione C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020 – Versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTI inoltre

- il D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 con il quale sono state approvate le *“Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali”* Versione 1.0, in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del D.M. n. 1867 del 18.01.2018;

- il D.R.D. n. 97 del 13/04/2018, con il quale sono state approvate le “*Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*” – Versione 3.0, che hanno aggiornato la precedente versione;
- il D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il “*Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali*” versione 3.0, che aggiorna le precedenti versioni;

RITENUTO che:

- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre pertanto approvare il bando che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede **nell'ambito della Misura 8** “*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*”, **Sottomisura 8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**”:

la Tipologia di intervento 8.4.1: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013:

la Tipologia di Intervento 8.1.1 “Imboschimento di superfici agricole e non agricole”;

ACQUISITI i documenti curati dalla competente Unità Operativa Dirigenziale (UOD 50 07 04) della Direzione Generale relativi ai bandi di attuazione delle tipologie d'intervento 8.4.1 “*Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*” e 8.1.1. “*Imboschimento di superfici agricole e non agricole*” ed allegati;

RILEVATO che il bando della T.I. 8.4.1 recepisce le modifiche introdotte dall'adozione da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio, del Reg. (UE) n. 2393/2017 e che prevede l'adeguamento della scheda di misura della Tipologia stessa, di prossima approvazione;

RITENUTO necessario:

- approvare il Bando di attuazione della tipologia di intervento 8.4.1 e relativi allegati;
- approvare il Bando di attuazione della tipologia di intervento 8.1.1 e relativi allegati;
- fissare per entrambi i bandi, quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del **31 luglio 2018, ore 16:00**;

- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.18;
- individuarne per il bando T.I. 8.4.1 la dotazione finanziaria in € 13.500.000,00;
- individuarne per il bando T.I. 8.1.1 la dotazione finanziaria in € 4.000.000,00;
- prevedere per entrambe le tipologie di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018, la adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- 1 di approvare il bando della tipologia di intervento 8.4.1 *“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2 di approvare il bando della tipologia di intervento 8.1.1 *“Imboschimento di superfici agricole e non agricole”* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- 3 di fissare per entrambi i bandi quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 31/07/2018, ore 16,00;
- 4 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 97 del 13.04.2018;
- 5 di individuare per il bando T.I. 8.4.1 la dotazione finanziaria in € 13.500.000,00;
- 6 di individuare per il bando T.I. 8.1.1 la dotazione finanziaria in € 4.000.000,00;
- 7 di prevedere per entrambe le tipologie di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018, la adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
- 8 di incaricare la UOD competente 50.07.04 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo dei bandi della tipologia di intervento 8.4.1 e tipologia di intervento 8.1.1 e relativi allegati;

- 9 di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1;
- 10 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
- Assessore all'Agricoltura
 - al Direttore Generale 50.07;
 - al Dirigente della UOD 50.07.04;
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
 - BURC per la pubblicazione

DIASCO



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



BANDO

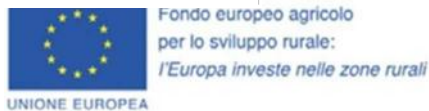
MISURA 8: INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (artt. da 21 a 26 del Reg. UE 1305/2013)

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013.

Tipologia 8.1.1: Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto).

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
3. AMBITOTERRITORIALE.....	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
6. BENEFICIARI	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO	7
9. SPESE AMMISSIBILI	9
10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	10
11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	11
12. CRITERI DI SELEZIONE	13
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	18
15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	21
16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	22
17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6)	23
18. OBBLIGHI SPECIFICI.....	23
19. CONTROLLI E SANZIONI.....	24
20. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
21. MODALITÀ DI RICORSO	25
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	25
23. ALLEGATI	25
24. Elenco specie	26



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005: art. 21 p. 1(a) e art. 22;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014): Regime di aiuto SA.49537 (2017/XA). Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. - Misura 8 del PSR Campania 2014/2020 - Tipologie 8.1.1 - 8.3.1. - 8.4.1. - 8.5.1. - 8.6.1; <http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/impegni-silvoambientali.html>.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;

Normativa nazionale:

- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- D.M. 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.
- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, redatto nel rispetto delle Linee guida definite con il D.Lgs n. 227/2001 e in aderenza alla Strategia forestale e al Piano d'Azione per le foreste dell'Ue, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 18 dicembre 2008;
- Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 27 novembre 2014;
- D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii..
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 18 gennaio 2018, n. 1867, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, adottato con DGR n. 4 del 28/10/2010, già prorogato al 31/12/2015 con DGR n. 587/2013 e al 31/12/2017 con DGR n. 129/2015, ed ulteriormente prorogato al 31/12/2018 con DGR n. 647 del 18/10/2017.
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017;
- D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 – "L. R. n. 3/2017 - Approvazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale".

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n°97 del 13/04/2018, Versione 3.0) – di seguito indicate come: Disposizioni Attuative.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

L'aiuto è concesso nell'ambito del regime in esenzione istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA), ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e: *promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale, con l'unica limitazione per l'azione C) che si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle, come specificato di seguito nel paragrafo 5.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il presente bando la dotazione finanziaria è di €. 4.000.000, comprensiva della quota FEASR, e copre solo i costi di impianto.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 20 a 40 anni. **Sono ammissibili anche impianti con specie micorrizate.** A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. Gli impianti hanno finalità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO₂ nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

C. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie anche clonali a rapido accrescimento a ciclo breve. Il ciclo, a seconda della specie e delle

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

condizioni stagionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

Le azioni A) e B) si attuano sull'intero territorio regionale mentre l'azione C) si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

Per le aree protette e per i siti Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti devono essere realizzati:

- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- nel rispetto del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

6. BENEFICIARI

Possono aderire alla sottomisura i proprietari o gli altri possessori, sia pubblici che privati, della superficie interessata dall'intervento e le loro associazioni. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso.
I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di:
 - quattordici anni, nel caso di impianti di cui alle azioni A) e B), tenuto conto del periodo di dodici anni, durante il quale sono riconosciuti i premi per la manutenzione ed il mancato reddito, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale;
 - dieci anni, nel caso di impianti di cui all'azione C), tenuto conto del periodo di otto anni, corrispondente al turno minimo, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale.

Inoltre in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti ed il pagamento dei relativi premi (modello Allegato 5.1 e 5.2).

- Possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, per superfici forestali aziendali **maggiori di 10 ettari**.
- Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.
- Area di pianura o di fondovalle per l'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (Azione C).

Condizioni di ammissibilità per garantire i requisiti minimi previsti dall'art. 6 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014:

- Nelle aree protette e nei siti Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione
- La scelta delle specie da impiantare deve essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.
- Utilizzo di specie legnose perenni scelte tra quelle presenti nell'allegato "Elenco specie".
- Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, per superfici superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Natura 2000) e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013. Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.4 delle Disposizioni Attuative.

- Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
 - almeno il 50% di latifoglie;
 - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA)

- Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:
 - destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Condizioni di inammissibilità:

- la sottomisura non si attua:
 - nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
 - su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
 - sulle superfici boscate;
 - in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
 - su aree a macchia mediterranea;
 - su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- Il progetto non può interessare l'impianto di:
 - boschi cedui a rotazione rapida;
 - alberi di Natale;
 - specie a rapido accrescimento per uso energetico;
 - impianti consociati con colture agrarie.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PER L'ACCESSO

Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima è di 1 ettaro in un unico corpo e di 0,5 ettari per particelle contigue a boschi o a imboschimenti già realizzati.

Nel caso di terreni non agricoli, la superficie minima è, in ogni caso, di 0.5 ettari.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/2013, e per i quali sia stata dichiarata una

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

decadenza per mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

Fatto salvo quanto previsto dal par. 12.1 delle Disposizioni Attuative, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni per la ammissibilità alla Domanda di Sostegno e la concessione dell'aiuto, rispetto alle quali il richiedente dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000)** - come da modello allegato 1) nella quale il richiedente attesti di:

- (ad esclusione degli Enti pubblici) essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi", per il riconoscimento del mancato reddito per i terreni agricoli;
- non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- che (ovvero che il soggetto rappresentato) non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008; tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

2. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000)** (come da modello allegato 2), che evidenzi:

- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- (anche per i soggetti pubblici) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.
- di non aver subito una revoca di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.
- che indichi le colture del terreno agricolo nei due anni precedenti la domanda di sostegno;

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

- (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente, con riferimento agli estremi dell'atto di approvazione ed al responsabile unico del procedimento;

9. SPESE AMMISSIBILI

- **costi di impianto** e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- **costo del materiale di propagazione:** acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- **costi per altre operazioni** correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, strade di servizio, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- **spese generali:** rapportate all'importo della spesa ammessa e alle condizioni e nei limiti meglio precisati al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e collaudo e le spese per relazioni specialistiche. Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR.

Non sono ammessi lavori in economia.

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese relative a lavori/attività effettuati o iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto previsto dal par. 12.4., Ammissibilità delle Spese, delle Disposizioni Attuative.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Beneficiari privati

Nel caso in cui il progetto ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative, nel caso contrario ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.1.

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Forniture di beni e servizi

Per l'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e secondo le modalità riportate al citato par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Lavori

Per quanto riguarda i lavori il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. (DDR n. 281 del 26.10.2010) ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezziario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per opere non previste nei prezziari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.

Per tale computo metrico dei lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Anche per i lavori, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Servizi di tecnici

Al fine di garantire la ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti / società in concorrenza), comparabili e competitivi.

I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.

Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.

Per i Beneficiari pubblici, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si fa riferimento al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli impianti devono essere effettuati con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

del D.lgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone tra quelle previste nell'allegato "Elenco specie".

Per gli impianti di castagno da legno, al fine di contribuire all'equilibrio dell'ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, *Dryocosmus kuriphilus* Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere *Quercus* (escludendo *Quercus ilex*) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Per l'azione A) "Imboschimento di superfici agricole e non agricole": il numero totale di piante non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro ed il sesto è libero; sono ammessi, successivamente, tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro.

Per l'azione B) "Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole", gli impianti possono essere:

polispecifici: realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali;

monospecifici: ammessi per superfici fino a 10 ettari, salvo più restrittiva prescrizione di tutela ambientale derivante dalla normativa vigente, e con un numero minimo di piante per ettaro di 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio.

Per questa tipologia sono ammissibili anche impianti con specie micorrizate la cui densità deve essere almeno di 400 piante per ettaro.

In ogni caso per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:

- almeno il 50% di latifoglie;
- un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Per l'azione C) "Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole": da realizzarsi esclusivamente in aree di pianura e nei fondivalle con un numero minimo di 300 piante per ettaro.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Per le azioni A) e B) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 8.000 con un contributo in conto capitale pari al 100%.

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Per l'azione C) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 5.800 con un contributo in conto capitale pari al 50%.

Azione	Spesa massima ammissibile per ettaro	Contributo
A e B	8.000,00 euro	100%
C	5.800,00 euro	50%

È, inoltre, riconosciuto solo per le azioni A e B un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni.

Per gli impianti su terreni non agricoli è riconosciuto solo il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per 12 anni.

Per i Beneficiari pubblici è riconosciuto il solo contributo ai costi d'impianto.

Premio per il mancato reddito agricolo

I premi per il mancato reddito agricolo, riconosciuti solo per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 2, sono differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento e sono riportati nella successiva tabella.

Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01, ad eccezione di coloro che sono esonerati, e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.

La prima annualità di premio per il mancato reddito agricolo decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.

In caso di utilizzo di specie micorrizate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Premio per la manutenzione

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura (controllo delle infestanti, potatura di formazione e di allevamento, sostituzione fallanze, irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.).

La prima annualità di premio per la manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, sarà pubblicato il relativo avviso/bando per la presentazione delle domande di pagamento che dovranno essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio.

I beneficiari dei premi annuali, per mancato reddito agricolo e manutenzione delle azioni A) e B), sono obbligati, su tutte le superfici agricole dell'azienda, al rispetto dei requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Macroarea	Anno dell'impianto successivo al collaudo	Manutenzione	Imprenditore agricolo		Persona fisica e altro possessore	
			Mancato Reddito	MA+MR	Mancato Reddito	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
A e B	I, II	800	900	1.700	450	1.250
	III, IV	450	900	1.350	450	900
	dal V al XII	250	900	1.150	450	700
C	I, II	800	500	1.300	230	1.030
	III, IV	450	500	950	230	680
	dal V al XII	250	500	750	230	480
D	I, II	800	400	1.200	180	980
	III, IV	450	400	850	180	630
	dal V al XII	250	400	650	180	430

Premio di mancato reddito agricolo e di manutenzione, per macro-area, età dell'impianto e tipologia di beneficiario (Importi in euro per ettaro)

12. CRITERI DI SELEZIONE

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, seguirà la valutazione delle domande.

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita a determinati principi e di seguito riportata:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Principio di selezione	Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Punteggio max
Caratteristiche aziendali/territoriali	Caratteristiche aziendali	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	40
	Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree A: Poli urbani B: Aree rurali ad agricoltura intensiva C: Aree rurali intermedie D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30 25 20 15	
Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi	Tipologia di impianto Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (A>B>C)	interventi con azione A) Interventi con azione B) Interventi con azione C)	25 20 0	60
	Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	
	Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	
	Totale			100

In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:

- 1) Imprenditore agricolo;
- 2) Maggiore superficie interessata dal progetto.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale in via definitiva. All'esito della Graduatoria, previa

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

verifica della capienza finanziaria, saranno identificate: i) Domande ammissibili e finanziabili; ii) Domande ammissibili ma non finanziabili; iii) Domande inammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 35 punti.

La Graduatoria unica regionale definitiva verrà approvata con apposito provvedimento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito internet della Regione Campania.

La pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. Dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, gli interessati possono produrre, entro 10 giorni, una richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato in autotutela.

A favore dei titolari delle iniziative comunque ammesse a finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotterà il Provvedimento di concessione dell'aiuto e convocherà il Beneficiario per la sua sottoscrizione. Il Provvedimento indicherà i presupposti della concessione e i termini della medesima, e preciserà le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario sarà tenuto, in relazione al presente bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Fermo restando quanto previsto al par. 9 *“Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie”* delle Disposizioni Attuative, le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”. Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il progetto dev'essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

Inoltre il progetto esecutivo e cantierabile dev'essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e dev'essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:
 - o la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
 - o planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

- o i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - o i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
 - o gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - o la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
 - o la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali >50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii.;
 - o l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
 - o la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
 - o le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
 - certificato di destinazione urbanistica per i terreni non agricoli;
 - visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
 - corografia dell'area in scala 1:25.000;
 - planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
 - elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
 - rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
 - cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
 - proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli allegati;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- cronoprogramma di manutenzione dell'imboschimento nel quale vengono indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei dodici anni successivi all'impianto per la manutenzione dell'imboschimento;
- tre offerte di preventivo, corredate di offerte scontate, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;
- relazione, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese (per maggiori dettagli si veda il par. 13.2.2. "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Attuative.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione beneficiario (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio Beneficiario (Allegato 2)
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
- Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 e 6.2);
- Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (Allegato 7);
- Dichiarazione sostitutiva sulla dimensione di impresa (Allegato 9);
- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima (modello Allegato 1), deve allegare i seguenti documenti:
 - o statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
 - o elenco dei soci;
 - o copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.
- Nel caso il richiedente sia un Ente pubblico, il legale rappresentante oltre a dichiarare l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione) e ad indicare il responsabile unico del procedimento (modello Allegato 2), deve allegare:
 - o copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è stato approvato il progetto con la relativa previsione di spesa ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.
- Inoltre i richiedenti per i quali, secondo quanto previsto al paragrafo 12.1.1 delle Disposizioni Generali, corre l'obbligo della verifica antimafia, dovranno produrre

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Dichiarazioni Sostitutive di certificazione ai sensi della normativa antimafia (modelli Allegati 8.1- 8.2 - 8.3).

Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Unità Operative Dirigenziali - Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino Telefono: 0825 765555 PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento Telefono: 0824 364303 - 0824 364251 PEC: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) Telefono: 0823 554219 PEC: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 - 80143 Napoli Telefono: 081 7967272 - 081 7967273 PEC: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84131 Salerno Telefono: 089 3079215 - 089 2589103 PEC: uod.500714@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Analogamente alle domande di sostegno, anche le domande di pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta in formato PDF.

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Successivamente alla presentazione della documentazione sopra riportata, ogni altro scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC) che il beneficiario avrà avuto cura di indicare nella domanda di sostegno/pagamento.

Domanda di Pagamento per Anticipazione: i Beneficiari del sostegno agli investimenti, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 per gli aspetti qualitativi; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Domanda di pagamento per saldo finale: La Domanda di Pagamento per Saldo presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, deve essere rilasciata al competente Soggetto Attuatore (U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale) entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

La Domanda di Pagamento per Saldo sarà corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, in formato PDF, di seguito elencata:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei documenti idonei alla tracciabilità delle operazioni finanziarie, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del Dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- per l'azione A (Imboschimento di superfici agricole e non agricole), copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione.

I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso le modalità previste dal par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili" delle Disposizioni Attuative.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso dei lavori, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione, funzionalità, qualità e sicurezza dell'opera.

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Ciascuna fattura, inoltre, dovrà essere accompagnata da apposita liberatoria rilasciata dal venditore/creditore. Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Pagamento, provvede ad annullare le fatture (o gli altri documenti contabili di valore probatorio equivalente), ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Per gli Enti pubblici, tenuti ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.

In tali casi, ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

All'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto sarà emesso il decreto dirigenziale di concessione del contributo, contenente le modalità di esecuzione dello stesso e la tempistica, oltre al dettaglio degli specifici obblighi ed impegni.

Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione dovrà trasmettere a mezzo PEC gli estremi del c/c postale/bancario dedicato, intestato o cointestato.

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività e per tanto, pur realizzandosi prima della presentazione domanda di sostegno, sono ammissibili a rendicontazione.

Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.

La mancata conclusione degli interventi entro i termini, determina la decadenza del contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate al successivo punto 16.

Codice Unico di Progetto (CUP): è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto. Il CUP deve essere richiesto:

- i) nel caso di beneficiari pubblici, dalla stazione appaltante (ad esempio il Comune);
- ii) nel caso di beneficiari privati, dal Soggetto Attuatore

Codice Identificativo di Gara (CIG): è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Anticorruzione (ANAC) e deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) della Stazione Appaltante prima della procedura di individuazione del contraente.

16. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero verificare delle condizioni imprevedibili, delle cause di forza maggiore o si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche tecniche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause non prevedibili. La variante deve essere preventivamente autorizzata dall'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente che ha emesso il decreto di concessione.

Possono essere autorizzate varianti a progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione)
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati
- non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, e non potranno eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico ed essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.

Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

revoca del provvedimento di concessione, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato una sola volta e per un periodo massimo di 120 giorni con preventiva autorizzazione dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente e solo in caso di accertati e giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

17. IMPEGNI SPECIFICI (Allegato 6.1 e 6.2)

Il periodo di impegno, durante il quale il beneficiario ha diritto al pagamento dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, è di 12 anni per le azioni A e B, e durante tale periodo il beneficiario deve:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non destinare alla coltivazione o ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il beneficiario è inoltre obbligato al mantenimento dell'impianto realizzato e all'esecuzione di tutto quanto è previsto nel Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo finale. In ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C.

18. OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è obbligato ogni anno, e per tutto il periodo di impegno, a produrre la domanda di conferma per il pagamento dei premi, laddove riconosciuti, per la manutenzione e/o il mancato reddito agricolo.

19. IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 19 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento al par. 19, per l'obbligo relativo a "Mantenere del punteggio attribuito ai criteri di selezione", segue il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale dell'eventuale recupero del sostegno erogato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Caratteristiche aziendali	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
1.2 Ubicazione territoriale dell'intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Tipologia di impianto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.3 Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Associazione con altre misure e/o sottomisure	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

21. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 18.

22. MODALITÀ DI RICORSO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 19.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 20.

Per ulteriori dettagli e per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

24. ALLEGATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione del beneficiario (Allegato 1)
 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario (Allegato 2)
 Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3)
 Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non è destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4)
 Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
 Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
 Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 – 6.2)
 Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (allegato 7)
 Dichiarazione sostitutiva mod. ditta individuale (Allegato 8.1)
 Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Allegato 8.2)
 Dichiarazione sostitutiva mod. società (Allegato 8.3)
 Dichiarazione sostitutiva sulla dimensione di impresa (Allegato 9)
 Piano di coltura e conservazione Azione A



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Piano di coltura e conservazione Azione B
Piano di coltura e conservazione Azione C

25. Elenco specie

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	Di cui significative
<i>Pinus nigra</i>		X	X	
<i>Pinus pinea</i>	X	X		X
<i>Pinus halepensis</i>	X	X		X
<i>Pinus pinaster</i>	X	X		
<i>Acer campestre</i>	X	X		X
<i>Acer obtusum</i>		X	X	
<i>Acer pseudoplatanus</i>			X	X
<i>Acer platanoides</i>			X	
<i>Alnus cordata</i>	X	X	X	
<i>Betula pendula</i>		X	X	X
<i>Castanea sativa</i>		X	X	
<i>Celtis australis</i>	X	X		X
<i>Carpinus betulus</i>		X	X	
<i>Fraxinus excelsior</i>		X	X	X
<i>Fraxinus ornus</i>	X	X		
<i>Fraxinus oxycarpa</i> (= <i>F. oxyphylla</i>)	X	X		X
<i>Juglans regia</i>	X	X		
<i>Malus sylvestris</i>		X	X	
<i>Ostrya carpinifolia</i>		X	X	X
<i>Platanus orientalis</i>	X	X		
<i>Populus alba</i>	X	X		X
<i>Populus nigra</i> (incluso <i>P.n. cv. Nocelleto</i>)	X	X	X	X
<i>Populus tremula</i>	X	X		
<i>Prunus avium</i>	X	X		X
<i>Pyrus pyrausta</i>	X	X		X
<i>Quercus pubescens</i>	X	X		
<i>Quercus ilex</i>	X	X		
<i>Quercus cerris</i>		X	X	
<i>Quercus robur</i>	X	X		X
<i>Quercus suber</i>	X	X		
<i>Salix alba</i>	X	X		X
<i>Sorbus domestica</i>	X	X		X
<i>Sorbus aucuparia</i>			X	
<i>Sorbus torminalis</i>		X		X
<i>Tilia platyphyllos</i>		X	X	X
<i>Tilia cordata</i>	X	X		X
<i>Ulmus spp.</i>	X	X	X	X
<i>Pioppi ibridi euroamericani</i>	X	X		

BANDODI ATTUAZIONE

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste art. 24 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 8.4: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

Tipologia di intervento 8.4.1: Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	4
3. AMBITO TERRITORIALE.....	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
6. BENEFICIARI.....	5
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	6
9. SPESE AMMISSIBILI.....	8
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	12
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	12
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	15
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	22
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	27
15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	28
16. CONTROLLI.....	31
17. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	31
18. MODALITÀ DI RICORSO	31
19. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	31
20. ALLEGATI.....	32

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria

- Reg (UE) 2017/2393 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.
- Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, art. 24;
- Reg. (UE) 1303 / 2013;
- Reg. Delegato n. 807 della Commissione 11 marzo 2014-artt. 6 e 13;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014- che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857 / 2006;
- Reg. Delegato (UE) 2016/232 della Commissione del 15 dicembre 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda determinati aspetti della cooperazione tra produttori;
- Direttiva 2001/81/EC relativa ai limiti di emissione di alcuni inquinanti atmosferici;
- Direttiva 2008/50/EC relativa alla qualità dell'aria;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28.11.2006 e ss.mm.ii. relativa al sistema Comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Regime di aiuto di Stato SA. 49537 (2017/XA) che ha modificato il regime SA.44906 (2016/XA).
- Reg (UE) 2017/2393 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.

Normativa nazionale

- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 - legge quadro in materia di incendi boschivi.
- D. Lgs.10 novembre 2003, n. 386 " Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali. (18G00060) (GU Serie Generale n.92 del 20-04-2018).
- Decreto Ministeriale del 16 giugno 2005 "Linee guida di programmazione forestale"
- D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE- 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto e riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii.;
- Programma quadro per il settore forestale (P.Q.S.F.) approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- Quadro nazionale delle misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Linee guida relative ai piani per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvate con decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.12.2001;

Normativa regionale:

- Legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo e ss.mm.ii.;
- D.G.R. della Campania n. 167 del 14 febbraio 2006 che approva il Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria e ss.mm.ii.;
- Piano Forestale Generale 2009 – 2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e prorogato al 2017 con D.G.R. n. 38/2015.
- Piano regionale triennale 2014-2016 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 – 2016 - "Piano AIB", approvato con D.G.R. n. 330 del 08/08/2014.
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- Legge regionale 9 novembre 2015, n.14. "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190".
- Decreto Dirigenziale Regionale n. 8 del 2 marzo 2016 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma".
- D.D.R. n. 8 del 2 marzo 2016 "Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 FEASR- Regimi di aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel programma;
- D.D.R. della D. G. 06 n. 8 del 2 marzo 2016 "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 (FEASR) Regimi di Aiuto in esenzione ex Reg (UE) 702/2014 compresi nel Programma"
- D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 "Linee guida per la redazione dei piani di gestione forestale e prezario per la redazione dei piani di gestione/assestamento forestale".
- D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 - "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali";
- Disposizioni operative per la presentazione delle Domande di Pagamento in relazione ai bandi delle Tipologie di Intervento 4.1.1, 4.1.2, 5.2.1 e 6.1.1 approvati con D.R.D. n. 46 del 12/09/2016 e ss.mm.ii. e della Tipologia di Intervento 4.2.1 approvato con D.R.D. n. 67 del 14/03/2017 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 585 del 26/09/2017 – "L. R. N. 3/2017 – "Approvazione del regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" (in vigore dal 1.01.2018).
- D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 - (versione 3.0.)
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2018 - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (rev. 3.0.)

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con D.R.D. n. 6 del 09/06/2017) e successive modifiche approvate con D.R.D. n. 97 del 13/04/2018 - (versione 3.0.) di seguito indicate come Disposizioni Generali.

Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale

Ai sensi dell'art. 84 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017, i Piani di Assestamento Forestale, Piani Economici, Piani di Utilizzazione, Piani di Coltura, Piani di coltura e conservazione, Piani di Gestione, Piano di Gestione Forestale redatto in forma semplificata sono considerati equivalenti nella comune dizione di Piano di Gestione Forestale (P.G.F.).

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La presente tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche), o eventi catastrofici al fine di ricostituirne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui era destinato (principalmente protezione del suolo dall'erosione e dal dissesto idrogeologico, fissazione e stoccaggio della CO₂) nonché di garantire la pubblica incolumità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente alla focus area 4 C.

Il bando di attuazione della presente sottomisura, sarà riservato, nella prima apertura, ad interventi di ripristino delle aree forestali danneggiate da incendi o da avversità biotiche inserite nell'elenco di cui all'Allegato B del presente bando di attuazione,

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale nelle aree come definite al successivo paragrafo 7.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della sottomisura 8.4 è fissata in euro 14.400.000,00 per l'intero periodo di programmazione. Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 13.500.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente sottomisura/tipologia di intervento prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per realizzare i seguenti interventi:

1. Interventi selvicolturali: potature, per una ricostituzione bilanciata della chioma e rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura; rimboschimenti/rinfoltimenti/ricostituzioni con specie autoctone, comprese l'asportazione delle piante morte o danneggiate, le cure colturali eseguite nel primo anno successivo all'impianto per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, le recinzioni delle aree oggetto d'intervento, al fine di garantire l'interdizione dal pascolo per favorire l'attecchimento della vegetazione naturale e di quella reimpiantata;
2. stabilizzazione e recupero di aree percorse da incendi, a seguito di conseguenziali frane o smottamenti, con interventi di consolidamento e difesa vegetale, o altre opere similari, da realizzare preferibilmente con tecniche di ingegneria naturalistica (fascinate, gabbionate, palizzate e palificate vive, etc.) a parità di risultato finale;



3. ripristino di strutture e infrastrutture di protezione, controllo, monitoraggio degli incendi boschivi danneggiate da incendi (quali centraline di monitoraggio degli incendi, ricoveri per stazioni radio ricetrasmittenti, infrastrutture di viabilità forestale di servizio esistente e a fondo naturale, piste forestali, viali parafulmine, fasce antincendio, cese parafulmine, sentieri o mulattiere a servizio delle aree forestali).

6. BENEFICIARI

I beneficiari dell'intervento sono i seguenti:

- Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, incluse le Comunità Montane, le Province e le Città Metropolitane;
- Proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali;
- Loro Associazioni. Rientrano in queste ultime i soggetti pubblici e privati che, in base ad un legittimo titolo, (cfr. paragrafo 12.2 delle Disposizioni Generali) ed in conformità a quanto disposto dalla L.R. 11/96, gestiscono superfici forestali di proprietà di Amministrazioni e/o Enti Pubblici o di proprietà di soggetti privati. L'associazione tra i soggetti coinvolti dovrà essere formalizzata con strumenti e/o atti previsti dalla normativa nazionale vigente.
 - Per associazioni di Enti si intende qualsiasi "forma associativa" stabile e riconosciuta prevista dal Capo V del Titolo II del TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - Per tutte le altre si fa riferimento alle sole associazioni riconosciute ai sensi del D.P.R. n° 361, del 10/02/2000.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- In conformità dell'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 702/2014, sono escluse dal regime SA.49537 (2017/XA) le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, punto 14, del medesimo regolamento ad eccezione delle imprese divenute in difficoltà a causa dei danni causati alle foreste da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici e climatici, e le imprese che dispongono ancora di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione (relativa ad un aiuto individuale o a un regime di aiuti). In conformità alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014 la domanda di aiuto dovrà avere un contenuto minimo informativo stabilito dallo stesso articolo e deve essere presentata prima dell'avvio delle attività. I costi sostenuti prima di detta presentazione non sono accettati.
- Gli interventi possono essere eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale così come definiti dal Reg. (UE) 1305/2013. Sono inoltre ammessi in:
 - aree limitrofe a quelle forestali laddove siano dimostrabili i danni previsti dalla presente sottomisura il cui ripristino persegua i medesimi obiettivi della presente sottomisura;

- aree di prevenzione quali strade, sentieri, punti di raccolta acqua, punti di controllo, zone atterraggio elicotteri, possono essere poste anche al di fuori delle aree boscate o forestali purché siano a servizio delle stesse.
- Tutti gli investimenti per azioni di ripristino e restauro previste dalla presente sottomisura sono ammessi a contributo qualora ci sia il riconoscimento formale da parte della pubblica autorità competente delle seguenti condizioni:
 - a) che si è verificata una calamità naturale;
 - b) che la calamità o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria, hanno causato la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale interessato.
- Relativamente ai danni causati da incendi boschivi si fa riferimento alla superficie forestale danneggiata, censita annualmente dalle autorità competenti come meglio specificato nel paragrafo seguente
- Per interventi su aree forestali percorse da fuoco valgono le disposizioni, i vincoli e i divieti previsti dalle norme vigenti in materia di antincendi boschivi: Legge 353 /2000- Legge quadro in materia di incendi boschivi e ss.mm.ii.
- Le misure di ripristino sopra considerate devono essere coerenti con i rispettivi piani nazionali e/o regionali di protezione delle foreste, in particolare con il vigente Piano Forestale Generale della Regione Campania, con il piano Antincendi boschivi (Piano AIB) e nel caso di ripristino di superfici forestali danneggiate da fenomeni di dissesto, con i piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI).
- Per tutti i beneficiari con una superficie dell'azienda maggiore di 10 ettari, il sostegno alle attività proposte è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente.
- Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 45(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità:

- In conformità dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 702/2014 gli aiuti di cui al presente regime di aiuto possono essere cumulati:
 - 1) con altri aiuti di Stato riguardanti diversi costi ammissibili individuabili;
 - 2) con altri aiuti di Stato riguardanti gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità dell'aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti stessi in base al regolamento (UE) n. 702/2014;
 - 3) con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili.

- Gli aiuti di cui al presente regime non sono cumulabili con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal regolamento (UE) n. 702/2014.
- Per i danni da incendi il riconoscimento formale è dato dal catasto incendi, ai sensi della legge 353/2000 art. 10 comma 2, che è aggiornato annualmente dai Comuni nel cui ambito si è verificato l'evento.
- Per i danni da attacchi di organismi nocivi (fitopatie o infestazioni parassitarie), comprese le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o una infestazione parassitaria, di cui all'elenco inserito nell'Allegato B del presente bando, il riconoscimento formale è affidato alla Regione Campania per il tramite delle U.O.D. Servizi territoriali Provinciali, che si esprimono attraverso l'esito del sopralluogo preventivo effettuato dal personale incaricato dell'istruttoria, finalizzato alla verifica della rispondenza tra quanto riportato in progetto e lo stato dell'area danneggiata.
- Per i gestori pubblici o privati di superfici forestali uguali o superiori a 10 ettari (artt. 86 e 87 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) il sostegno è subordinato alla presentazione di informazioni pertinenti provenienti da un piano di gestione forestale vigente come definito nel precedente paragrafo 1. Qualora gli interventi da ammettere a finanziamento rientrino tra quelli del piano di miglioramento di cui all'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 /2017, dette informazioni possono provenire anche da un piano di gestione forestale o strumento equivalente non più vigente, restando ancora vigente il suddetto Piano dei miglioramenti, ai sensi dello stesso Reg. 3 / 2017, art. 99, comma 3.
- I danni, sia da incendio che da avversità biotica, devono essersi verificati, come data effettiva di inizio del fenomeno, a partire dal 1.0.1.2016, fermo restando che ai sensi della L. 353 /2000, art. 10, comma 1, sono vietate per cinque anni, sui soprassuoli percorsi dal fuoco, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione da allegare all'istanza di aiuto concessa dal Ministro dell'ambiente per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania per tutte le altre aree, per il tramite della Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale - U.O.D. – S.T.P. territorialmente competente, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico dovuto all'incendio e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.
- Non sono ammissibili interventi selvicolturali su superfici inferiori a 2 ettari accorpate. Eventuali ostacoli fisici (viabilità, elettrodotti, fossi, ecc.) non interrompono l'accorpamento.
- Per tutti gli investimenti disciplinati dalla presente tipologia, che prevedono l'apiantumazione di specie arboree, per le specie da utilizzare rientranti tra quelle previste nell'Allegato I del Decreto Legislativo 386/2003, vi è l'obbligo di quanto previsto nel decreto medesimo, cioè piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73

o del Decreto Legislativo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale.

- Non sono ammessi interventi su superfici sulle quali, nel quinquennio precedente, sono stati finanziati interventi analoghi.
- Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e successive modifiche. Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi. In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del suddetto D. L.vo 50 / 2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.
- In sede di istruttoria della domanda di aiuto, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto, così come previste dal par. 12.1 "Affidabilità del richiedente" delle Disposizioni Generali le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando.
- All'esito dell'istruttoria, i soggetti ritenuti ammissibili saranno altresì sottoposti alla verifica circa la insussistenza delle cause interdittive ai sensi della normativa antimafia (d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.). La verifica sarà effettuata tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.). A tal fine il richiedente, (e tutti soggetti indicati dall'art. 85 del d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) in sede di presentazione della domanda di (e di pagamento in caso di modifica dei dati dichiarati), dovrà rilasciare idonee dichiarazioni come da modelli allegati (5.1,5.2 e 5.3). Il certificato non è comunque richiesto, ai sensi del citato D.Lgs. 159/2011, "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).
- Il progetto e tutta la documentazione tecnica, dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato; non saranno ritenuti ammissibili i progetti con elaborati privi di data e firma.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese per interventi correlati alle seguenti tipologie di investimento:

1. lavori per realizzare interventi selvicolturali:
interventi selvicolturali, compresi, nel caso di rimboschimenti o rinfoltimenti, interventi di ripulitura, espianto ed esbosco di piante morte o irrecuperabili, compresi la rigenerazione delle ceppaie danneggiate, le cure colturali eseguite nel primo anno successivo all'impianto (solo se effettuate prima del collaudo) per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, l'acquisto di materiale di propagazione forestale, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera; l'acquisto e messa in opera di recinzioni delle aree oggetto



d'intervento;

2. lavori di riconsolidamento e ristabilizzazione;
3. ripristino di strutture e infrastrutture descritte nel paragrafo "descrizione del tipo di intervento";
4. Spese generali

In attuazione del Reg. (UE) n.1305/2013, modificato con Reg (UE) 2017/2393, sono ammesse le spese relative all'investimento oggetto di finanziamento sostenute dal beneficiario a partire dalla data in cui si è verificato l'evento calamitoso e comunque successivamente al 01 gennaio 2016. Tale previsione è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica della scheda di misura della tipologia di intervento che recepisce il detto regolamento.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rimanda alle Disposizioni Generali – par. 12.4. Ammissibilità delle Spese.

Quadro economico

VOCI DI COSTO	IMPORTO €
A - LAVORI:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
a.3 Imprevisti (max 5%)	
a.4 Spese per esproprio (max 10% di A)	
a.5 Oneri di scarica	
Totale A	
B – FORNITURE	
Totale B	
C – INVESTIMENTI IMMATERIALI	
Totale C	
D – SPESE GENERALI	
d.1 spese tecniche e generali di cui al punto A	
d.2 spese tecniche e generali di cui al punto B	
d.3 spese generali di cui al punto C (solo se non presenti ai punti d.1 e d.2)	
Totale D	
E – IVA	
e.1 iva di cui al punto A	

e.2 iva di cui al punto B	
e.3 iva di cui al punto C	
e.4 iva di cui al punto D	
Totale E	
F - detrarre eventuale valore economico della massa legnosa ritraibile (stima importa iva compresa)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+D+E-F)	

Nel caso di interventi selvicolturali i contributi sono erogati al netto di eventuali introiti derivanti dall'esecuzione degli stessi interventi. Per i tagli colturali la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore commerciale della massa legnosa ritraibile. Ai fini dell'individuazione del prezzo medio di mercato degli assortimenti ritraibili potrà farsi riferimento, ove possibile, in via prioritaria, alla media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la CCIAA competente per territorio. In alternativa si potrà utilizzare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento (comune in cui è prevista la realizzazione dell'intervento) o aree limitrofe, dei prezzi all'imposto medi, opportunamente documentati, determinatisi in esito a procedure di evidenza pubblica di vendita previste dalla normativa vigente e verificatisi nell'ultimo triennio tra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. Per le voci di costo bisogna riferirsi al vigente prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario, e, per le voci di spesa non comprese in esso, al vigente prezzario regionale dei lavori pubblici. Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari precedentemente citati al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi, così come specificato nel paragrafo 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Generali.

Precisazioni

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore (U.O.D. - S.T.P. della Regione Campania territorialmente competente), finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità. Gli importi del **quadro economico** del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II- Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voci di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		da imputare nella colonna Imponibile	da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A	IVA sulla voce A

Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	B	IVA sulla voce B
investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;	→	C	IVA sulla voce C
Spese tecniche e generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità	→	D	IVA sulla voce D

Sono altresì ammissibili i lavori in amministrazione diretta come specificato dalle Disposizioni Generali.

L'avvio dei lavori deve avvenire obbligatoriamente dopo la presentazione della domanda di sostegno. (vedi paragrafo 12.4 delle Disposizioni Generali).

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimenti:

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:

- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

L'IVA rientra tra le spese ammissibili solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 702/2014.

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad eccezione delle spese relative alle cure colturali eseguite nel primo anno successivo ad impianti, volte a favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora;
- gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Inoltre, non è concesso alcun sostegno per:

- interventi analoghi già finanziati nei cinque anni antecedenti la domanda di aiuto.
- attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali;
- mancato guadagno conseguente al danno da incendio o da avversità biotica.

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Il beneficiario indicherà nelle domande di aiuto la base giuridica di riferimento che prova la non

recuperabilità dell'IVA. A tal riguardo si farà riferimento al paragrafo 12.4.4 delle Disposizioni Generali.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa. Per gli aiuti recati dal regime si seguono le regole sul cumulo in conformità all'art. 8, par. 3- 5- 6 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 100% dei costi ammissibili.

In caso di beneficiari che siano soggetti pubblici, l'importo massimo del contributo concedibile per singolo intervento è pari a:

- € 500.000,00, per i Comuni;
- € 1.000.000,00 per gli altri beneficiari pubblici.
- In caso di beneficiari che siano soggetti privati (comprese le loro associazioni) l'importo minimo del contributo concedibile per singolo intervento è pari ad € 100.000,00, e quello massimo di € 200.000,00.

Per il presente bando ogni richiedente può presentare non più di n° 3 proposte progettuali differenti.

11. CRITERI DI SELEZIONE

In attuazione dell'art.49 del Reg. (UE) n.1305/2013, modificato con Reg (UE) 2017/2393, la selezione delle operazioni ammesse a finanziamento sarà effettuata applicando i criteri di cui al presente paragrafo solo se l'importo totale delle domande presentate superi la dotazione finanziaria del bando. Tale previsione è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica della scheda di misura della tipologia di intervento che recepisce il detto regolamento.

Pertanto, nel caso in cui l'importo totale richiesto risulti superiore alla dotazione messa a bando, si renderà necessaria la formazione di una graduatoria regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio;
- calcolo del punteggio finale, espresso come somma dei punteggi relativi a ciascun criterio.

L'attribuzione del punteggio, al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti 4 principi di selezione:

1. Caratteristiche territoriali e ambientali (max.50 punti);
2. Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max.20 punti);
3. Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (max.25 punti);
4. Rapporto costi/benefici (max.5 punti).

I requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza.

1) Caratteristiche territoriali e ambientali (max. 50 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree classificate a medio o alto rischio d'incendio dal vigente Piano regionale antincendi boschivi.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree ricadenti in comuni classificati dal vigente Piano regionale antincendi boschivi come a medio o alto rischio d'incendio:	
		Aree a medio e/o alto rischio d'incendio	5
		Altre aree	0
1.2	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a rischio idrogeologico definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in:	
		Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R3- R4;	15
		Aree a rischio idrogeologico (da frana, idraulico e da colata), tipo R1- R2;	10
		Altre aree	0
1.3	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente in aree a pericolosità idrogeologica definite dai Piani di Assetto Idrogeologico delle Autorità di bacino, P.S.A.I., in funzione del seguente livello di gravità:	
		Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P3 (o A3) - P4 (o A4);	15
		Aree a pericolosità idrogeologica (da frana, da alluvioni e da colata), tipo P1 (o A1) - P2 (o A2);	5
		Altre aree	0
1.4	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii.	
		SI	5
		NO	0

1.5	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento ricade anche parzialmente nelle categorie "S1" e "S3" di aree sensibili come definite dall'Autorità Ambientale della Regione Campania soddisfacendo anche alcune azioni prioritarie inserite nel P.F.G. CAMPANIA 2009-13	
		SI	10
		NO	0
2) Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max. 20 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
2.1	Validità tecnico-economica del progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il progetto oggetto di finanziamento sia esecutivo a norma di legge	
		SI	10
		NO	0
2.2	Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Deve essere verificato che il richiedente abbia ottenuto l'adesione o abbia fatto richiesta di adesione, ad un sistema di certificazione di tipo forestale, ambientale o di sistema o di prodotto correlato alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento secondo le seguenti attribuzioni:	
		Adesione già conseguita da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione	10
		Istanza di adesione da parte del richiedente ad uno dei suddetti sistemi di certificazione	5
		Negli altri casi	0
3) Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi (max. 25 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree come classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000"	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree classificate dalla normativa vigente della Rete "Natura 2000"	
		SI	15
		NO	0



3.2	Localizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento in aree protette come classificate ai sensi della normativa vigente.	Deve essere verificato che l'intervento oggetto di finanziamento rientra anche parzialmente nella perimetrazione delle aree protette classificate ai sensi della normativa vigente.	
		SI	10
		NO	0

4) Rapporto costi/benefici (max. 5 punti)			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
4.1	Incidenza del costo degli interventi con tecniche di ingegneria naturalistica o con materiali ecosostenibili.	Deve essere verificato che almeno il 40 % del costo totale del progetto oggetto di finanziamento sia correlato ad interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica o materiali ecosostenibili	
		SI	5
		NO	0

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

In caso di ricorso alla formazione di graduatoria le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando. In caso di ex-aequo la graduatoria verrà redatta in base alle seguenti condizioni, di cui la prima prioritariamente alla seconda:

1. minore contributo richiesto e, in caso di ulteriore parità;
2. punteggio acquisito in base al principio 1) Caratteristiche territoriali e ambientali.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Come disciplinato al par. 9 delle "Disposizioni Generali", le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 06.

Il termine per la presentazione delle Domande di sostegno sul portale SIAN sarà indicato nel provvedimento di pubblicazione del bando o in un successivo provvedimento.

Per accedere alla tipologia di intervento, i richiedenti dovranno allegare alla domanda di sostegno specifica documentazione tecnica e amministrativa come di seguito specificata.

Per il richiedente **soggetto pubblico**:

Documentazione tecnica

- Attestazione, da parte dell'autorità competente che l'area danneggiata deve risultare pari ad almeno il 20 % delle superfici catastali gestite dal soggetto beneficiario come descritta nel precedente paragrafo "Condizioni di ammissibilità".
- (Solo per i Comuni e/o altri enti pubblici con superfici di proprietà complessivamente pari o superiori a 10 ettari (art. 86, c. 2, lett. "c" del Regolamento forestale regionale n. 3/2017): Attestazione contenente le informazioni pertinenti provenienti da un Piano di Gestione Forestale o da uno degli strumenti equivalenti come descritti nel subparagrafo "Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale" o, in alternativa, attestazione che le stesse informazioni sono relative ad interventi di miglioramento strettamente attinenti alle finalità della presente sottomisura, compresi tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017 già inseriti in piani di gestione non più vigenti, in attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 111 della L.R. 5 / 2013.
- Progetto definitivo / esecutivo redatto ai sensi del D. l.vo 50 / 2016 e ss.mm.ii., che dovrà essere corredato, in particolare, a seconda del livello da:
 - relazione illustrativa dell'area oggetto d'intervento, dei principali aspetti che la caratterizzano sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico); con descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, i relativi criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, gli obiettivi da perseguire a livelli dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post; con quantificazione della situazione ante e post evento calamitoso, in termini qualitativi e di valore economico, tali da giustificare la spesa richiesta a finanziamento; se ne è previsto l'acquisto, andranno dettagliate le attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento, oltre agli eventuali elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto, in riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale per acquisire l'eventuale punteggio previsto nei criteri di selezione; descrizione della superficie totale e dei dati catastali (foglio/i e particelle catastali) dell'area oggetto di intervento, mappa catastale particellare in scala da I.G.M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti, con eventuale indicazione delle corrispondenti particelle forestali;
- indagini:
 - vegetazionali, con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
 - geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;

- geologiche con particolare riferimento:
 - o alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area
 - o alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
 - o alla stabilità d'insieme dell'area;
 - o alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - o alle caratteristiche pedologiche dell'area;
- elaborati progettuali:
 - perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
 - se previsto, elenco delle specie che saranno impiantate, con indicazione del sesto d'impianto, del numero di piante/Ha, del numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
 - piano particellare di esproprio del progetto, se previsto, con copia conforme della delibera del Consiglio Comunale e gli atti relativi al pagamento dell'indennità definitiva;
 - documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento, anche in funzione dei controlli in fase di pagamento, nonché del confronto delle situazioni ante e post intervento;
 - grafici, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio relativi agli interventi da finanziare;
 - in caso di opere di ripristino di strutture o infrastrutture:
 - o rilievo e planimetria delle opere da realizzare;
 - o calcoli per il dimensionamento delle opere e di stabilità ante e post operam;
 - o disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali da usare oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione e sulle tecniche da utilizzare;
 - o computo metrico estimativo delle opere da realizzare ;
 - analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari vigenti, con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento, indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
 - quadro economico riepilogativo delle spese;
 - cronoprogramma di manutenzione delle opere da realizzare;
 - cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 24 mesi dalla concessione;
 - piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
 - dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento richiesto a finanziamento durante il periodo di impegno;
 - schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice.

Ulteriore documentazione tecnica:

- certificazione da parte del/i Comune/i interessato/i attestante che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell'elenco delle superfici percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi 5 anni o, in caso contrario, specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge 353/2000 emessa dall'autorità competente, rappresentata dal Ministero dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania - tramite la Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale - U.O.D. – S.T.P. territorialmente competente, negli altri casi,
- certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001 (solo per opere edili);
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se richiesta dal tipo di intervento).

Il progetto di investimento per eventuali forniture sarà costituito da:

- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area di intervento sotto il profilo stazionale (altimetrico, vegetativo, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico), con il dettaglio degli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta;
- cartografia dell'area boscata oggetto di intervento;
- valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare;

Il progetto e tutta la documentazione tecnica, dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato.

I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, dal Progettista e dal RUP ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A / V.I. (soggetto pubblico);
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea REG (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);
- Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti pubblici);
- Allegato 10 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).

Inoltre, il beneficiario pubblico dovrà allegare alla Domanda:

- provvedimento dell'Ente Pubblico di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- la copia del provvedimento dell'Ente Pubblico che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, indica il responsabile del procedimento;
- il regolamento dell'ente pubblico relativo agli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;
- la relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante.

Per il richiedente **soggetto privato** :

Documentazione tecnica

- Attestazione, da parte dell'autorità competente che l'area danneggiata deve risultare pari ad almeno il 20 % delle superfici catastali gestite dal soggetto beneficiario, come descritta nel precedente paragrafo "Condizioni di ammissibilità".
- (solo per aziende o privati che gestiscono superfici forestali uguali o superiori a 10 ettari, ai sensi di art. 87 comma 1, lett. c del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 / 2000 in cui si attesta la presenza di un Piano di Gestione Forestale vigente o di uno degli strumenti equivalenti come descritti nel subparagrafo "Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale" del paragrafo 1. o, in alternativa, attestazione che si chiede di finanziare uno o più interventi di miglioramento inseriti in un piano di gestione non più vigente, attinenti alle finalità della presente sottomisura, compresi tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017.
- Progetto definitivo / esecutivo redatto ai sensi del D. l.vo 50 / 2016 e ss.mm.ii., che dovrà essere corredato, in particolare, a seconda del livello da:
- Relazione firmata dal richiedente e dal progettista comprensiva di:
 - obiettivi dell'intervento;
 - descrizione dell'area o dell'opera oggetto dell'intervento, comprensiva (quando pertinente) delle caratteristiche ecologiche, stazionali e selvicolturali e di adeguata documentazione fotografica;
 - descrizione tecnica degli interventi che si intendono realizzare, compresi i criteri e le modalità di esecuzione; con descrizione dettagliata della situazione ante e post evento calamitoso, in termini quali – quantitativi e di valore economico, tali da giustificare la spesa richiesta a finanziamento;
 - computo metrico estimativo delle opere da realizzare;
 - indicazione della superficie totale e delle particelle catastali e, eventualmente, assestamentali interessate dall'intervento;

- mappa catastale particellare in scala da I. G. M. 1: 25.000, 1:5.000 con individuazione del perimetro dei terreni e/o delle opere e/o delle strutture oggetto dell'intervento nonché delle eventuali opere esistenti;
- individuazione dei terreni forestali;
- cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 12 mesi dalla concessione;
- attestazione della conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- indagini:

- vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici;
- geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
- geologiche con particolare riferimento:
 - alle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area
 - alla costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico;
 - alla stabilità d'insieme dell'area;
 - alla eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - alle caratteristiche pedologiche dell'area;

- elaborati progettuali:

- perizia asseverata con dettagliata indicazione dei confini e dello stato dei luoghi ante operam, di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione della superficie oggetto dell'intervento espressa in mq con strumenti di precisione anche informatici;
- elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio;
- area boscata che si prevede di servire;
- grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio;
- calcoli idrologici ed idraulici ;
- calcoli di stabilità ante e post operam ;
- calcoli per il dimensionamento delle opere;
- analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal progettista indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere;
- quadro economico riepilogativo delle spese;
- cronoprogramma di manutenzione delle opere da realizzare;
- piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione di impegno a eseguire la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno;

Ulteriore documentazione tecnica:



- autorizzazioni, pareri e nulla osta, concessioni, licenze, assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
- certificazione da parte del/i Comune/i interessato/i attestante che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell'elenco delle superfici percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e che l'area oggetto di intervento non è stata percorsa dal fuoco negli ultimi 5 anni o, in caso contrario, specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge 353/2000 emessa dall'autorità competente, rappresentata dal Ministero dell'Ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione Campania - tramite la Unità Operativa Dirigenziale – Servizio Territoriale Provinciale - U.O.D. – S.T.P. territorialmente competente, negli altri casi;
- se del caso) certificato/i di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 2 lettera e) e dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 380/2001;
- relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non alteri gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
- n° 3 preventivi confrontabili forniti da tecnici abilitati e n° 3 preventivi confrontabili forniti da ditte per l'esecuzione dei lavori, in entrambi i casi richiesti e forniti via P.E.C. (devono necessariamente non avere vincoli tra loro; i preventivi relativi alla fornitura di essenze arboree e/o arbustive devono riportare l'impegno alla certificazione di provenienza o di identità clonale);
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modificazioni, ovvero dichiarazione attestante altre eventuali modalità ammesse mediante le quali si ottempera a quanto previsto dal succitato decreto;
- nel caso si tratti di società, deve essere allegata copia della Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Legale rappresentante a presentare domanda di sostegno ed agire in nome e per conto del soggetto rappresentato;
- esito di valutazione V.I.A./V.I. (se del caso).

Il progetto definitivo o esecutivo e tutta la documentazione tecnica dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato.

I progetti presentati e le relative autorizzazioni, prescrizioni, pareri, dovranno comunque essere redatti nel rispetto delle normative vigenti al momento della presentazione di domanda di sostegno.

Documentazione amministrativa:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante la dimensione d'impresa (per le sole imprese);
- Copia conforme all'originale degli ultimi tre bilanci approvati e depositati (con nota integrativa), oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni (per le sole imprese);
- Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014 (Deggendorf) di cui all'Allegato n. 3;
- Dichiarazione concernente la condizione di Impresa in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014 di cui all'Allegato n. 4;

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione (se del caso) rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" di cui agli Allegati n. 5.1, 5.2, 5.3);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del proprietario alla realizzazione dell'investimento (Allegato n. 6.1);
- Autorizzazione (laddove ricorra) del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi (Allegato n. 6.2).
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 attestante l'affidabilità del richiedente (Allegato n. 7);
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'Allegato n. 8;
- Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. /o di acquisizione di parere positivo di cui all' Allegato n. 2.

Per il richiedente **soggetto avente caratteristiche di forma associativa:**

Oltre alla documentazione tecnica e amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno essere prodotti:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
 - viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
 - viene autorizzato il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione di cui al paragrafo 14.1 delle Disposizioni Generali. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA, dei professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle Domande di Pagamento si rimanda al Par. 9.2 delle Disposizioni Generali.

Sulle domande di pagamento di cui ai successivi paragrafi sono previsti controlli amministrativi secondo le istruzioni di cui al Paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali.

Come previsto dalle Disposizioni Generali (par. 16.3.3) è fatto obbligo di comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del provvedimento di concessione, le coordinate (IBAN) del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (come da modello allegato n. 11.1); In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, l'obbligo di comunicazione entro 15 giorni solari degli estremi del conto corrente dedicato decorre dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo (come da modello allegato n. 11.2). Il conto corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Le modalità di pagamento ammissibili sono dettagliate nelle Disposizioni Generali (par. 16.3.4).

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato (Allegato n.11) a mezzo P.E.C. alla U.O.D. attuatrice.

Rimodulazione del contributo in caso di beneficiari pubblici

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo e relative autorizzazioni e pareri, in caso di presentazione di progetto definitivo nella domanda di sostegno;
- provvedimento del Comune di approvazione dell'elenco annuale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- Codice Identificativo Gara (C.I.G.);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'onere, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara (se del caso);
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria (se del caso).

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 8.4.1 del PSR Campania 2014-2020.

Rimodulazione del contributo in caso di beneficiari privati

A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo e relative autorizzazioni e pareri, in caso di presentazione di progetto definitivo nella domanda di sostegno;
- n° 3 preventivi confrontabili forniti da ditte per l'esecuzione dei lavori, in entrambi i casi richiesti e forniti via PEC(devono necessariamente non avere vincoli tra loro; i preventivi relativi alla fornitura di essenze arboree e/o arbustive devono riportare l'impegno alla certificazione di provenienza o di identità clonale);

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

Rimodulazione del contributo per il richiedente avente caratteristiche di forma associativa:

Oltre alla documentazione amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno produrre:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:

- viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
- viene autorizzato il Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Inoltre, per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

Domanda di pagamento per anticipazione

I Beneficiari del sostegno agli investimenti ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto. In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'O.P.AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. L'importo anticipato, nel caso dei Beneficiari pubblici, è commisurato all'importo rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso. Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico (secondo le disposizioni riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali), rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

Domanda, così come rilasciata sul sistema SIAN debitamente sottoscritta;

- Fidejussione o dichiarazione d'impegno a garanzia dell'aiuto mediante la procedura on line;
- Dichiarazione a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori sono iniziati e la data di inizio degli stessi;
- (Enti pubblici) provvedimento di incarico al direttore dei lavori e al responsabile della sicurezza;
- (Enti pubblici) contratto stipulato con il direttore dei lavori e registrato entro il termine di legge;
- (Enti pubblici) verbale di consegna e inizio lavori.

In sede di domanda di pagamento verranno effettuate tutte le verifiche necessarie a valutare il rispetto delle prescrizioni concernente il regime di aiuto di stato. In particolare verrà verificato che le "imprese non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno". La verifica verrà effettuata attraverso interrogazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA).

Domanda di pagamento per acconto (SAL)

La Domanda di pagamento per SAL - Stato di Avanzamento dei Lavori - contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della

domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati. La richiesta di SAL non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione.

Nel caso di anticipo erogato lo stato di avanzamento può essere richiesto una sola volta. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo e le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL. Comunque la somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

La Domanda di pagamento per SAL presentata dal soggetto competente dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia conforme dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute, in linea con quanto definito dalle Disposizioni Generali (par.15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati"); ai fini della rendicontazione, ciascun titolo giustificativo dovrà essere accompagnato da apposita liberatoria rilasciata dal venditore / creditore; nel caso di beneficiari pubblici, ai fini della rendicontazione delle spese, detti titoli giustificativi dovranno essere corredata anche dal relativo provvedimento di liquidazione e dal relativo mandato di pagamento, munito della relativa quietanza bancaria;
- atti di contabilità e relativo provvedimento di approvazione che attestino l'avvenuta esecuzione della quota dei lavori: stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento
- estratto conto corrente dedicato.

Domanda di Pagamento per Saldo

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

La richiesta di erogazione del saldo può essere effettuata dal soggetto competente non oltre i 60 giorni dal termine stabilito per la chiusura del progetto e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) Per gli enti pubblici:

- Comunicazione attestante la conclusione dell'intervento (Allegato n. 14);
- Relazione dettagliata dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione specifica dei lavori realizzati, nonché dei casi di variante e proroga eventualmente approvati, e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Stato finale dei lavori;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudato;
- Provvedimento di approvazione della regolare esecuzione;

- Provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- Quadro economico, certificati di pagamento, mandati di pagamento con relativa quietanza bancaria, registro di contabilità, libretto delle misure, computo metrico consuntivo, quadro di raffronto in caso di varianti;
- Atto di approvazione della contabilità finale;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, in formato GIS e come rappresentazione cartacea su IGM 1:25.000, Carta tecnica regionale in scala 1:5.000;
- Foto dei lavori durante e ad esecuzione completata, collaudo statico finale per le eventuali strutture ripristinate (ove previsto dalla normativa vigente), contratto di appalto, programma di manutenzione e piano di manutenzione, manuale d'uso, individuazione dei rischi delle misure protettive in dotazione dell'opera, certificati finali relativi a tutte le autorizzazioni preventivamente richieste;
- Piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 20 – dell'ex Allegato C della L.R. n. 11/1996;
- Fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di intervento 8.4.1", titolo del progetto, C.U.P. e C.I.G.; i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data;
- Ordinativi di pagamento;
- Bonifici bancari o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi (Allegato n. 12);
- Estratto conto del conto corrente dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- Atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale o di altro ente pubblico di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016;
- Modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;

I documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data.

b) Per i beneficiari privati:

- Comunicazione attestante la conclusione dell'intervento (Allegato n. 14);
- Relazione dettagliata dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione specifica dei lavori realizzati, nonché dei casi di variante e proroga eventualmente approvati, e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Quadro economico, certificati di pagamento, registro di contabilità, libretto delle misure, computo metrico finale, quadro di raffronto in caso di varianti;
- Stato finale;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudo;
- Cartografia, con la precisa delimitazione areale degli interventi e delle tipologie degli interventi eseguiti, in formato GIS e come rappresentazione cartacea su IGM 1: 25.000 e Carta tecnica regionale in scala 1:5.000;



- Copia dei titoli giustificativi quali fatture le quali devono riportare la dicitura: "lavori ai sensi del PSR Campania 2014-2020- Tipologia di intervento 8.4.1"), note spese (bonifici bancari) o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, afferenti alle spese sostenute e alle relative quietanze di pagamento; i documenti di spesa devono risultare emessi e i pagamenti devono risultare quietanzati prima della data di protocollo della Domanda di Pagamento per Saldo; non sono ammissibili spese sostenute dopo tale data;
- Dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi (Allegato n. 13);
- Piano di coltura e conservazione approvato dagli enti competenti di cui all'art. 20 – ex Allegato c della L.R. n. 11/1996.
- Comunicazione di conformità dei lavori, foto dei lavori durante e ad esecuzione completata, collaudo statico finale per le strutture ripristinate (ove previsto dalla normativa vigente), contratto di appalto, programma di manutenzione e piano di manutenzione manuale d'uso, individuazione dei rischi delle misure protettive in dotazione dell'opera, certificati finali relativi a tutte le autorizzazioni preventivamente richieste.
- Dichiarazioni rilasciate dal Direttore dei lavori che il progetto è stato eseguito, che la normativa in materia di edilizia è stata rispettata, che non sono in atto ricorsi/contezziosi in merito alle esecuzioni dei lavori, che il cronoprogramma dei lavori di cui al progetto esecutivo è stato rispettato, che sono state rispettate le norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi versati previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa che ha realizzato l'opera, che sono stati rispettati gli obblighi di idoneità di cui all'art. 90 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

c) Per il richiedente avente caratteristiche di forma associativa:

- La medesima documentazione relativa ai punti precedenti in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente.

A titolo di accertamento sulle domande di pagamento, l'Organismo Pagatore AGEA, anche tramite soggetti allo scopo delegati, assicurerà che siano effettuati i controlli previsti dal Reg. 809/2014, da ogni altra normativa comunitaria in materia e dalle disposizioni di AGEA, nonché quelli relativi al rispetto degli obblighi di pubblicità. Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività e della ammissibilità della spesa.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine di ultimazione dei lavori e la relativa rendicontazione è fissato in 12 mesi dalla data di emanazione del Provvedimento di concessione, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

Nei casi in cui si proceda all'affidamento con evidenza pubblica, il suddetto termine è fissato in 24 mesi.

Entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione o della conclusione del procedimento di evidenza pubblica, il beneficiario dovrà trasmettere alla UOD competente gli atti relativi all'affidamento definitivo dell'incarico previsti dalla normativa di settore vigente.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto dovrà avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di trasmissione dei suddetti atti.

In caso di mancata trasmissione, decorso un mese dal termine fissato, si procederà ad avviare il procedimento di revoca degli aiuti concessi e annullamento della richiesta e di eventualmente recupero delle somme erogate a titolo di anticipo.

Il mancato rispetto delle scadenze previste dal Provvedimento di concessione, in coerenza con il presente bando, comprese i termini ultimi per la presentazione delle Domande di Pagamento, comporta l'applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni (nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni, in corso di approvazione).

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

15.1 Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.

Tuttavia, non potranno presentare richiesta di proroga, i beneficiari che hanno ottenuto la liquidazione dell'anticipazione e non dimostrino spese sostenute per l'importo almeno pari all'anticipazione stessa.

Nel caso in cui sia stato erogato un anticipo del contributo, la richiesta di proroga andrà corredata dall'appendice di polizza fidejussoria che estende i termini alla nuova scadenza di ultimazione lavori.

In nessun caso sono ammissibili proroghe che non siano state preventivamente richieste dal Beneficiario ed autorizzate dal Soggetto Attuatore.

15.2 Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

15.3 Recesso

Con riferimento al paragrafo 16.4 delle Disposizioni Generali, il beneficiario, qualora nell'espletamento del progetto, dovesse verificare di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi fissati può chiedere la rinuncia al contributo per la parte non ancora realizzata.

La rinuncia avvenuta dopo l'adozione del Provvedimento di concessione del contributo, comporta la decadenza totale dall'aiuto, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e l'applicazione, nei casi previsti, delle specifiche penalizzazioni e sanzioni. Sono fatte salve le cause di forza maggiore di cui al paragrafo 16.5 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" delle Disposizioni Generali

15. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Generali e dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed

esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- Mantenimento dei seguenti criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando:
 - "Per tutti gli investimenti di piantumazione di specie arboree rientranti tra quelle previste nell'Allegato 1 del D. L.vo 386/2003 vi è l'obbligo di utilizzare piante provenienti da vivai autorizzati...";
 - mantenere l'impegno di cui al punteggio attribuito al criterio di selezione: "Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento";
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- impegnarsi a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

16. RIDUZIONI E SANZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al par. 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali.

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari

nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella con le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Per tutti gli investimenti di piantumazione di specie arboree rientranti tra quelle previste nell'Allegato 1 del D. L.vo 386/2003 vi è l'obbligo di utilizzare piante provenienti da vivai autorizzati ai sensi del medesimo Decreto, cioè provenienti da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269 / 73 o del D. L.vo 386/2003, le quali devono essere in possesso di un certificato di provenienza o di identità clonale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato

Adesione a sistemi di certificazione correlati alle attività previste dal progetto oggetto di finanziamento	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
---	---------------------------------------	--	--------	-----

16. CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del P.S.R. occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo e, in particolare, al Reg. (UE) n. 1306/2013 ed al Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli saranno effettuati secondo quanto disciplinato nelle Disposizioni Generali in materia di Controlli amministrativi, Controlli in loco e Controlli ex post (cfr. al paragrafo 17 - Controlli e sanzioni).

17. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sulla materia dell'accesso agli atti e del Responsabile del procedimento si rinvia al paragrafo 18 delle Disposizioni Generali.

18. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Generali.

19. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs n. 196/2003.

Tutte le informazioni sono disciplinate al paragrafo 20 delle Disposizioni Generali.

20. ALLEGATI

- Allegato A: Elenco dei Comuni della Regione Campania ad alto e medio rischio di incendio boschivo;
- Allegato B: Elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità in Campania;
- Allegato 1 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, dal Progettista e dal RUP ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A / V.I. (soggetto pubblico);
- Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante e dal Progettista ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla V.I.A / V.I. (soggetto privato);
- Allegato 3 Dichiarazione sostitutiva concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea REG (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);
- Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa alle imprese in difficoltà;
- Allegati 5.1/5.2/5.3 Dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 necessarie alla verifica di idonea documentazione antimafia liberatoria;
- Allegato 6.1/6.2 Autorizzazione del proprietario/comproprietario ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare su superfici detenute in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi;
- Allegato 7 Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti privati);
- Allegato 8 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti privati);
- Allegato 9 Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'affidabilità del richiedente (per soggetti pubblici);
- Allegato 10 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 relativa a requisiti di carattere generale (per soggetti pubblici);



- Allegato 11.1 / 11.2 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10;
- Allegato 12 Comunicazione di avvio degli interventi;
- Allegato 13 Dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
- Allegato 14 Comunicazione di ultimazione dell'intervento.

Allegato A

Elenco dei Comuni della Regione Campania con aree a medio e alto rischio di incendio boschivo del "Piano Regionale Triennale 2014-2016 per la Programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi".

N.	COMUNE	TIPO
1	ACERNO	MEDIO ALTO
2	ACERRA	MEDIO ALTO
3	ACQUAVIVA	MEDIO ALTO
4	AGEROLA	ALTO
5	AGROPOLI	MEDIO ALTO
6	AILANO	MEDIO ALTO
7	AIROLA	ALTO
8	ALBANELLA	MEDIO ALTO
9	ALFANO	ALTO
10	ALIFE	MEDIO ALTO
11	ALTAVILLA IRPINA	MEDIO ALTO
12	ALTAVILLA SILENTINA	MEDIO ALTO
13	ALVIGNANO	ALTO
14	AMALFI	ALTO
15	ANACAPRI	ALTO
16	ANDRETTA	MEDIO ALTO
17	ANGRI	MEDIO ALTO
18	APICE	ALTO
19	APOLLOSA	MEDIO ALTO
20	AQUARA	ALTO
21	AQUILONIA	ALTO
22	ARIANO IRPINO	MEDIO ALTO
23	ARIENZO	ALTO
24	ARPAIA	ALTO
25	ARPAISE	MEDIO ALTO
26	ASCEA	ALTO
27	ATENA LUCANA	MEDIO ALTO
28	ATRANI	ALTO
29	ATRIPALDA	MEDIO ALTO
30	AULETTA	ALTO
31	AVELLA	ALTO
32	AVELLINO	MEDIO ALTO
33	BACOLI	MEDIO ALTO
34	BAGNARA	ALTO
35	BAGNOLI IRPINO	MEDIO ALTO
36	BAIA E LATINA	ALTO
37	BAIANO	MEDIO ALTO
38	BARANO D'ISCHIA	ALTO
39	BARONISSI	ALTO
40	BASELICE	MEDIO ALTO
41	BATTIPAGLIA	MEDIO ALTO
42	BELLIZZI	MEDIO ALTO
43	BELLONA	ALTO
44	BELLOSGUARDO	ALTO
45	BENEVENTO	ALTO

N.	COMUNE	TIPO
46	BISACCIA	ALTO
47	BONEA	ALTO
48	BONITO	ALTO
49	BOSCOTRECASE	ALTO
50	BRACIGLIANO	ALTO
51	BRUSCIANO	ALTO
52	BUCCIANO	ALTO
53	BUCCINO	ALTO
54	BUONABITACOLO	ALTO
55	BUONALBERGO	ALTO
56	CAGGIANO	MEDIO ALTO
57	CAIANELLO	MEDIO ALTO
58	CAIAZZO	ALTO
59	CAIRANO	ALTO
60	CALABRITTO	ALTO
61	CALITRI	ALTO
62	CALVANICO	ALTO
63	CALVI	ALTO
64	CALVI RISORTA	MEDIO ALTO
65	CAMEROTA	ALTO
66	CAMIGLIANO	ALTO
67	CAMPAGNA	ALTO
68	CAMPOLATTARO	ALTO
69	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	ALTO
70	CAMPORA	MEDIO ALTO
71	CANNALONGA	MEDIO ALTO
72	CAPACCIO	MEDIO ALTO
73	CAPOSELE	ALTO
74	CAPRI	ALTO
75	CAPRIATI A VOLTURNO	ALTO
76	CAPUA	ALTO
77	CARBONARA DI NOLA	ALTO
78	CARIFE	ALTO
79	CARINOLA	ALTO
80	CASAGIOVE	ALTO
81	CASAL VELINO	ALTO
82	CASALBORE	ALTO
83	CASALBUONO	MEDIO ALTO
84	CASALDUNI	ALTO
85	CASALETTO SPARTANO	ALTO
86	CASAMICCIOLA TERME	ALTO
87	CASAPULLA	MEDIO ALTO
88	CASELLE IN PITTARI	ALTO
89	CASERTA	ALTO
90	CASOLA DI NAPOLI	ALTO



N.	COMUNE	TIPO
91	CASSANO IRPINO	MEDIO ALTO
92	CASTEL BARONIA	MEDIO ALTO
93	CASTEL CAMPAGNANO	ALTO
94	CASTEL DI SASSO	ALTO
95	CASTEL MORRONE	ALTO
96	CASTEL SAN GIORGIO	ALTO
97	CASTEL SAN LORENZO	ALTO
98	CASTEL VOLTURNO	MEDIO ALTO
99	CASTELCIVITA	ALTO
100	CASTELFRANCI	MEDIO ALTO
101	CASTELFRANCO IN MISCANO	ALTO
102	CASTELLABATE	ALTO
103	CASTELLO DEL MATESE	ALTO
104	CASTELNUOVO CILENTO	ALTO
105	CASTELNUOVO DI CONZA	MEDIO ALTO
106	CASTELPAGANO	MEDIO ALTO
107	CASTELPOTO	ALTO
108	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	ALTO
109	CASTELVETERE SUL CALORE	MEDIO ALTO
110	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	ALTO
111	CAUTANO	ALTO
112	CAVA DE' TIRRENI	ALTO
113	CELLE DI BULGHERIA	ALTO
114	CENTOLA	ALTO
115	CEPPALONI	ALTO
116	CERASO	ALTO
117	CERRETO SANNITA	ALTO
118	CERVINARA	MEDIO-ALTO
119	CERVINO	ALTO
120	CESINALI	MEDIO-ALTO
121	CETARA	ALTO
122	CHIANCHE	MEDIO-ALTO
123	CHIUSSANO DI SAN DOMENICO	MEDIO-ALTO
124	CICERALE	ALTO
125	CIORLANO	ALTO
126	CIRCELLO	MEDIO-ALTO
127	COLLE SANNITA	MEDIO-ALTO
128	COLLIANO	ALTO
129	CONCA DEI MARINI	ALTO
130	CONCA DELLA CAMPANIA	MEDIO-ALTO
131	CONTRADA	MEDIO-ALTO
132	CONTRONE	MEDIO-ALTO
133	CONTURSI TERME	ALTO
134	CONZA DELLA CAMPANIA	MEDIO-ALTO
135	CORBARA	ALTO
136	CORLETO MONFORTE	ALTO
137	CUCCARO VETERE	ALTO
138	CUSANO MUTRI	ALTO
139	DOMICELLA	MEDIO-ALTO
140	DRAGONI	MEDIO-ALTO

N.	COMUNE	TIPO
141	DUGENTA	MEDIO-ALTO
142	DURAZZANO	ALTO
143	EBOLI	MEDIO-ALTO
144	ERCOLANO	ALTO
145	FAICCHIO	ALTO
146	FALCIANO DEL MASSICO	ALTO
147	FELITTO	ALTO
148	FISCIANO	MEDIO-ALTO
149	FLUMERI	MEDIO-ALTO
150	FOGLIANISE	ALTO
151	FOIANO DI VAL FORTORE	MEDIO-ALTO
152	FONTANA-ACQUA DELLA LEPRE	MEDIO ALTO
153	FONTEGRECA	MEDIO-ALTO
154	FORCHIA	ALTO
155	FORINO	MEDIO-ALTO
156	FORIO	ALTO
157	FORMICOLA	ALTO
158	FRAGNETO L'ABATE	MEDIO-ALTO
159	FRAGNETO MONFORTE	MEDIO-ALTO
160	FRANCOLISE	MEDIO-ALTO
161	FRASSO TELESINO	MEDIO-ALTO
162	FRIGENTO	MEDIO-ALTO
163	FURORE	ALTO
164	FUTANI	ALTO
165	GALLO MATESE	ALTO
166	GALLUCCIO	MEDIO-ALTO
167	GESUALDO	MEDIO-ALTO
168	GIANO VETUSTO	ALTO
169	GIFFONI SEI CASALI	MEDIO-ALTO
170	GIFFONI VALLE PIANA	ALTO
171	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	ALTO
172	GIOI	ALTO
173	GIOIA SANNITICA	ALTO
174	GIUGLIANO IN CAMPANIA	ALTO
175	GIUNGANO	ALTO
176	GRAGNANO	ALTO
177	GRECI	ALTO
178	GROTTAMINARDA	MEDIO-ALTO
179	GUARDIA LOMBARDI	MEDIO-ALTO
180	GUARDIA SANFRAMONDI	ALTO
181	ISCHIA	ALTO
182	ISPANI	ALTO
183	IZZI-CERRETIELLI	MEDIO-ALTO
184	LACCO AMENO	ALTO
185	LACEDONIA	MEDIO-ALTO
186	LAUREANA CILENTO	ALTO
187	LAURINO	ALTO
188	LAURITO	ALTO
189	LAURO	MEDIO-ALTO
190	LAVIANO	MEDIO-ALTO



UNIONE EUROPEA



PARTE I

Atti della Regione

Assessorato Agricoltura



REGIONE CAMPANIA

PSR14-20
Campania

N.	COMUNE	TIPO
191	LETINO	ALTO
192	LETTERE	ALTO
193	LIBERI	ALTO
194	LIMATOLA	ALTO
195	LIONI	MEDIO-ALTO
196	LUOGOSANO	MEDIO-ALTO
197	LUSTRA	ALTO
198	MADDALONI	ALTO
199	MAGLIANO VETERE	ALTO
200	MAIORI	ALTO
201	MANOCALZATI	MEDIO-ALTO
202	MARANO DI NAPOLI	ALTO
203	MARZANO APPIO	MEDIO-ALTO
204	MASSA DI SOMMA	ALTO
205	MASSA LUBRENSE	ALTO
206	MELITO IRPINO	MEDIO-ALTO
207	MELIZZANO	MEDIO-ALTO
208	MERCATO SAN SEVERINO	ALTO
209	MERCOGLIANO	MEDIO-ALTO
210	META	MEDIO-ALTO
211	MIGNANO MONTE LUNGO	ALTO
212	MINORI	ALTO
213	MIRABELLA ECLANO	MEDIO-ALTO
214	MOIANO	ALTO
215	MOIO DELLA CIVITELLA	ALTO
216	MOLINARA	MEDIO-ALTO
217	MONDRAGONE	ALTO
218	MONTAGUTO	MEDIO-ALTO
219	MONTANO ANTILIA	ALTO
220	MONTE DI PROCIDA	ALTO
221	MONTE SAN GIACOMO	ALTO
222	MONTECALVO IRPINO	ALTO
223	MONTECORICE	ALTO
224	MONTECORVINO PUGLIANO	ALTO
225	MONTECORVINO ROVELLA	ALTO
226	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	MEDIO-ALTO
227	MONTEFORTE CILENTO	ALTO
228	MONTEFORTE IRPINO	MEDIO-ALTO
229	MONTEFUSCO	MEDIO-ALTO
230	MONTELLA	MEDIO-ALTO
231	MONTEMARANO	MEDIO-ALTO
232	MONTEMILETTO	MEDIO-ALTO
233	MONTEROCCHETTA	MEDIO-ALTO
234	MONTESANO SULLA MARCELLANA	MEDIO-ALTO
235	MONTESARCHIO	MEDIO-ALTO
236	MONTEVERDE	ALTO
237	MONTORO INFERIORE	MEDIO-ALTO
238	MONTORO SUPERIORE	MEDIO-ALTO
239	MORCONE	MEDIO-ALTO
240	MORIGERATI	ALTO

N.	COMUNE	TIPO
241	MORRA DE SANCTIS	MEDIO-ALTO
242	MOSCHIANO	ALTO
243	MUGNANO DEL CARDINALE	MEDIO-ALTO
244	NAPOLI	ALTO
245	NOCERA INFERIORE	ALTO
246	NOCERA SUPERIORE	ALTO
247	OGLIASTRO CILENTO	ALTO
248	OLEVANO SUL TUSCIANO	ALTO
249	OLIVETO CITRA	ALTO
250	OMIGNANO	ALTO
251	ORRIA	ALTO
252	OSPETALETTA D'ALPINOLO	MEDIO-ALTO
253	OTTATI	ALTO
254	OTTAVIANO	MEDIO-ALTO
255	PADULA	MEDIO-ALTO
256	PADULI	ALTO
257	PAGANI	MEDIO-ALTO
258	PAGLIARA	MEDIO-ALTO
259	PAGO VEIANO	ALTO
260	PALMA CAMPANIA	ALTO
261	PALOMONTE	ALTO
262	PANNARANO	MEDIO-ALTO
263	PAOLISI	ALTO
264	PASTORANO	ALTO
265	PAUPISI	MEDIO-ALTO
266	PELLEZZANO	ALTO
267	PERDIFUMO	ALTO
268	PERITO	ALTO
269	PERTOSA	MEDIO-ALTO
270	PESCO SANNITA	MEDIO-ALTO
271	PETINA	ALTO
272	PETRURRO IRPINO	MEDIO-ALTO
273	PIAGGINE	MEDIO-ALTO
274	PIANA DI MONTE VERNIA	ALTO
275	PIANO DELLE LIMATELLE	MEDIO-ALTO
276	PIANO DI SORRENTO	ALTO
277	PIEDIMONTE MATESE	ALTO
278	PIETRADEFUSI	MEDIO-ALTO
279	PIETRADELARA	MEDIO-ALTO
280	PIETRAROJA	ALTO
281	PIETRASTORNINA	MEDIO-ALTO
282	PIETRAVAIRANO	ALTO
283	PIETRELCINA	ALTO
284	PIGNATARO MAGGIORE	ALTO
285	PIMONTE	ALTO
286	PISCIOTTA	ALTO
287	POLLA	ALTO
288	POLLENA TROCCHIA	MEDIO-ALTO
289	POLLICA	ALTO
290	PONTE	MEDIO-ALTO



UNIONE EUROPEA



PARTE I

Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



PSR14-20
Campania

N.	COMUNE	TIPO
291	PONTECAGNANO FAIANO	MEDIO-ALTO
292	PONTELANDOLFO	ALTO
293	PONTELATONE	ALTO
294	PORTICI	ALTO
295	POSITANO	ALTO
296	POSTIGLIONE	ALTO
297	POZZUOLI	ALTO
298	PRAIANO	ALTO
299	PRATA SANNITA	ALTO
300	PRATELLA	ALTO
301	PRESENZANO	ALTO
302	PRIGNANO CILENTO	ALTO
303	PROCIDA	ALTO
304	PUGLIANELLO	MEDIO-ALTO
305	QUADRELLE	ALTO
306	QUARTO	ALTO
307	QUINDICI	MEDIO-ALTO
308	RAVELLO	ALTO
309	RAVISCANINA	ALTO
310	REINO	MEDIO-ALTO
311	RIARDO	ALTO
312	RICIGLIANO	ALTO
313	ROCCA D'EVANDRO	ALTO
314	ROCCABASCERANA	MEDIO-ALTO
315	ROCCADASPIDE	ALTO
316	ROCCAGLIORIOSA	ALTO
317	ROCCAMONFINA	MEDIO-ALTO
318	ROCCAPIEMONTE	ALTO
319	ROCCARAINOLA	ALTO
320	ROCCAROMANA	ALTO
321	ROCCHETTA E CROCE	ALTO
322	ROFRANO	ALTO
323	ROMAGNANO AL MONTE	ALTO
324	ROSCIGNO	ALTO
325	ROTONDI	MEDIO-ALTO
326	RUTINO	ALTO
327	RUVIDANO	ALTO
328	SACCO	ALTO
329	SALA CONSILINA	ALTO
330	SALENTO	ALTO
331	SALERNO	ALTO
332	SALVITELLE	ALTO
333	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	MEDIO-ALTO
334	SAN CIPRIANO PICENTINO	ALTO
335	SAN FELICE A CANCELLO	ALTO
336	SAN GIORGIO DEL SANNIO	MEDIO-ALTO
337	SAN GIORGIO LA MOLARA	MEDIO-ALTO
338	SAN GIOVANNI A PIRO	ALTO
339	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	ALTO
340	SAN GREGORIO MAGNO	ALTO

N.	COMUNE	TIPO
341	SAN GREGORIO MATESE	ALTO
342	SAN LEUCIO DEL SANNIO	MEDIO-ALTO
343	SAN LORENZELLO	ALTO
344	SAN LORENZO MAGGIORE	ALTO
345	SAN LUPO	ALTO
346	SAN MANGO PIEMONTE	ALTO
347	SAN MARCO DEI CAVOTI	MEDIO-ALTO
348	SAN MARTINO SANNITA	MEDIO-ALTO
349	SAN MAURO CILENTO	ALTO
350	SAN MAURO LA BRUCA	ALTO
351	SAN PIETRO AL TANAGRO	ALTO
352	SAN PIETRO INFINE	ALTO
353	SAN POTITO SANNITICO	MEDIO-ALTO
354	SAN PRISCO	ALTO
355	SAN RUFO	ALTO
356	SAN SALVATORE TELESINO	ALTO
357	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	ALTO
358	SAN TEODORO	ALTO
359	SANTA LUCIA DI SERINO	MEDIO-ALTO
360	SANTA MARIA A VICO	ALTO
361	SANTA MARINA	ALTO
362	SANTA PAOLINA	ALTO
363	SANT'AGATA DE' GOTI	ALTO
364	SANT'AGNELLO	ALTO
365	SANT'ANASTASIA	MEDIO-ALTO
366	SANT'ANGELO A FASANELLA	ALTO
367	SANT'ANGELO D'ALIFE	MEDIO-ALTO
368	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	MEDIO-ALTO
369	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	MEDIO-ALTO
370	SANT'ARSENIO	ALTO
371	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	MEDIO-ALTO
372	SANTO STEFANO DEL SOLE	MEDIO ALTO
373	SANTOMENNA	ALTO
374	SANZA	ALTO
375	SAPRI	ALTO
376	SARNO	ALTO
377	SASSANO	ALTO
378	SASSINORO	MEDIO ALTO
379	SAVIGNANO IRPINO	ALTO
380	SCALA	ALTO
381	SENERCHIA	ALTO
382	SERINO	ALTO
383	SERRA E CAMPOLE	ALTO
384	SERRAMEZZANA	ALTO
385	SERRARA FONTANA	ALTO
386	SERRE	ALTO
387	SESSA AURUNCA	ALTO
388	SESSA CILENTO	ALTO
389	SIANO	ALTO
390	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	ALTO



N.	COMUNE	TIPO
391	SOLOFRA	ALTO
392	SOLOPACA	ALTO
393	SOMMA VESUVIANA	ALTO
394	SORBO SERPICO	MEDIO ALTO
395	SORRENTO	ALTO
396	SPARANISE	ALTO
397	STELLA CILENTO	ALTO
398	STIO	ALTO
399	STRIANO	ALTO
400	SUMMONTE	MEDIO ALTO
401	TAURANO	ALTO
402	TEANO	ALTO
403	TEGGIANO	ALTO
404	TELESE	MEDIO ALTO
405	TEORA	MEDIO ALTO
406	TERRANZANO NORD	ALTO
407	TERZIGNO	ALTO
408	TOCCO CAUDIO	ALTO
409	TORA E PICCILLI	MEDIO ALTO
410	TORCHIARA	ALTO
411	TORRACA	ALTO
412	TORRE DEL GRECO	ALTO
413	TORRE LE NOCELLE	ALTO
414	TORRE ORSAIA	ALTO
415	TORRECUSO	MEDIO ALTO
416	TORRIONI	ALTO
417	TORTORELLA	ALTO
418	TORTORELLA	ALTO
419	TRAMONTI	ALTO
420	TRECASE	ALTO
421	TRENTINARA	ALTO
422	TREVICO	ALTO
423	TUFO	ALTO
424	VAIRANO PATENORA	MEDIO ALTO
425	VALLATA	ALTO
426	VALLE AGRICOLA	ALTO
427	VALLE DELL'ANGELO	MEDIO ALTO
428	VALLE DELL'INFERNO	ALTO
429	VALLE DI MADDALONI	ALTO
430	VALLO DELLA LUCANIA	ALTO
431	VALVA	ALTO
432	VENTICANO	ALTO
433	VIBONATI	ALTO
434	VICO EQUENSE	ALTO
435	VIETRI SUL MARE	ALTO
436	VILLANOVA DEL BATTISTA	MEDIO ALTO
437	VISCIANO	MEDIO ALTO



438	VITULANO	ALTO
439	VITULAZIO	MEDIO ALTO
440	ZUNGOLI	MEDIO ALTO

ALLEGATO B

Elenco delle principali specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità in Campania.

Nome scientifico	Nome comune	Ospiti principali	Presente in Campania	Ambiente dove è più comune	Norma fitosanitaria di riferimento
<i>Dryocosmus kuriphilus</i>	Cinipide galligeno del castagno	Castagno	Si	Tutta la Regione	D. M. 30.10.2007
<i>Mycosphaerella maculiformis</i>	Ticchiolatura o Fersa del castagno	Castagno	Si	Aree interne	
<i>Phytophthora acambivora</i>	Mal dell'inchiostro	Castagno	Si	Tutta la Regione	
<i>Cryphonectria parasitica</i>	Cancro della corteccia	Castagno	Si	Tutta la Regione	
<i>Leptoglossus occidentalis</i>	Cimicione americana	Pini altre conifere	Si	Pinetecostiere	
<i>Galerucella luteola</i>	Galerucella dell'olmo	Olmo, Ontano	Si	Singole segnalazioni	
<i>Marchalina hellenica</i>	Coccigliagrega	Pini	Si	Pinete dell'isola d'Ischia	D. M. 27.03.1996
<i>Ophiostoma ulmi</i> e <i>O. novo-ulmi</i>	Grafiosi dell'olmo	Olmo	Si		
<i>Megaplatypus mutatus</i>	Platipo del pioppo	Pioppo- altre latifoglie	Si	Province di Caserta Napoli Salerno	
<i>Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa</i>	Processionaria del pino	Pino altre conifere	Si	Tutta la Regione	D. M. 30.10.07
<i>Thaumetopoea processionea</i>	Processionaria della quercia	Querce	Si	Singole segnalazioni	
<i>Ipsacuminatus</i>	Bostrico del pino	Conifere	Si	Focolai circoscritti	
<i>Tomicus destruens</i>	Blastofago pini	Conifere	Si	Tutta la Regione	
<i>Thaumastocoris peregrinus</i>	Cimicetta della bronzatura	Eucalipto	Si	Focolai circoscritti	
<i>Xylosandrus compactus</i>	Scolitide nero rametti	Latifoglie	Si	Focolai circoscritti	
<i>Glycaspis brimblecombei</i>	Psilla cerosa dell'eucalipto	Eucalipto	Si	Tutta la Regione	
<i>Aromia bungii</i>	Cerambycidae dal collorosso	Latifoglie	Si	Segnalato solo su piante da frutto	Decr. Region. 330 del 05.02.2014
<i>Lymantria dispar</i> , <i>Tortrix viridana</i>	Lepidotteri defogliatori	Latifoglie	Si	Singole segnalazioni	
<i>Agelastica alni</i> e <i>Galerucella solaris</i>	Crisomelidi defogliatori	Ontano napoletano	Si	Cilento	



<i>Euproctis chrysorrhoea</i>	Bombiceculdorato	Latifoglie	Si	Tutta la Regione	
<i>Phytophthora ramorum</i>	Fitoftoradei rami	Viburno specie del sottobosco	No		Decis. Commissione n. 757 del 19.09.2002
<i>Matsucoccus feytaudi</i>	Cocciniglia dell'acorteccia	pino marittimo	No		D. M. 22.11.96
<i>Bursaphelenchus xylophilus</i>	Nematode del pino	Pino e altre conifere	No		Decis. Commissione n. 535 del 26.09.2012
<i>Gibberella circinata</i>	Cancro resinoso del pino	Pino e altre conifere	No		Decis. Commissione n. 433 del 18.06.2007
<i>Erwinia amylovora</i>	Colpo di fuocobatterico	Rosacee	No		D.M.10.09.1999 n. 356
<i>Anoplophora chinensis</i> , <i>Anoplophora glabripennis</i>	Tarli asiatici	Latifoglie	No		D.M.12.10.2012 ; Decisione 2012/138/CE
<i>Chalara fraxinea</i>	Deperimento del frassino	Frassino	No		
<i>Nectria ditissima</i>	Cancro del faggio	Faggio	No		

Tale elenco è suscettibile di integrazioni e modifiche in base ai monitoraggi da svolgere ed in base alle segnalazioni che arriveranno alla U.O.D. "Fitosanitario" della Giunta regionale della Campania.



Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. / acquisizione parere. (Soggetto Pubblico)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in _____ qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale _____ della
_____, con sede legale _____

(Prov.____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

a) che l'area oggetto di intervento non è sottoposta ai vincoli assoggettabili al parere VIA/VI;
oppure

b) di aver acquisito parere positivo con prot. _____ del _____ ;



Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma legale rappresentante

Timbro e firma RUP

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità.



Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione attestante assenza assoggettabilità alla procedura V.I.A. - V.I. /
acquisizione parere. (Soggetto Privato)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
in _____ qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale _____ della
_____, con sede legale _____

(Prov.____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- c) che l'area oggetto di intervento non è sottoposta ai vincoli assoggettabili al parere VIA/VI;
oppure



d) di aver acquisito parere positivo con prot. _____ del _____ ;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma legale rappresentante

Timbro e firma Progettista

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità.



Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla
Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014 (Deggendorf);**

N. domanda _____

Il sottoscritto _____, nato a
_____ il _____, residente in
_____, C.F. _____, nella qualità di:

Titolare di _____ Impresa

individuale/ente _____

Denominazione _____, con sede

oppure

Rappresentante legale della

Società/ente _____

Con sede in _____ C.F./P.IVA _____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n° _____

indirizzo di posta elettronica certificata
(PEC) _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del
TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 – Sottomisura 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi,
calamitànaturaliedeventicatastrofici".. Regime di aiuto di Stato esentato SA.44906(oggi
modificato con il regime SA. 49537 (2017/XA) ai sensi delRegolamento (UE) n. 702 / 2014 –
bando emanato con decreto n. _____ del ____/____/____ e ss.mm.ii. B.U.R.C. _____

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci
e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non
veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28
dicembre 2000, n° 445



DICHIARA

(barrare una delle due caselle)

- di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

oppure

- di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
- e di aver restituito mediante¹⁾ _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003, articolo 13:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è la Regione Campania;
- responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs.196/2003.

Luogo e data nome e cognome
(firma) (Timbro)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto (indicare in stampatello il nome del dipendente) _____
- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità



- 1) Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..).

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".
Soggetto richiedente:

Dichiarazione concernente la condizione di Impresa in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____, n. _____ (CAP _____),
in qualità di _____ della Ditta individuale/Società/ Ente
_____, con sede legale _____ (Prov.____)
in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014- 2020 - Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Regime di aiuto di Stato **esentato SA.44906** (oggi modificato con il regime SA. 49537 (2017/XA) ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 / 2014.

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione,
o, in alternativa
- che l'impresa versa attualmente in condizioni di difficoltà a causa del danno da incendio o da avversità biotica ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 5, lettera d) del Reg. UE n. 702/2014, per il quale ha presentato la domanda di aiuto ai fini del bando di attuazione della sottomisura indicata in oggetto, e che le copie degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni, allegati alla presente, sono in copia conforme all'originale;
- che le copie degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa, oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni, allegati alla presente, sono in copia conforme all'originale;



- di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato n. 5.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di titolare dell'impresa individuale _____,
con _____ sede _____ legale

(Prov.____) _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di



..... per le seguenti attività
..... e che i dati
dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

- 2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- 3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
- 4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato n. 5.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di rappresentante legale della
_____, con sede legale

(Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____,

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

2) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di

..... per le seguenti attività
..... e che i dati
dell'iscrizione sono i seguenti:

- numero di iscrizione
- data di iscrizione
- durata della ditta/data termine
- forma giuridica
- codice fiscale..... Partita IVA
- codice attività:
- categoria:

3) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):

4) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

5) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

6) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente



nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato 5.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ titolare dell'impresa individuale di
- ☐ rappresentante legale di
- ☐ altro soggetto tenuto alla dichiarazione di cui all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011

_____, con sede legale

(Prov.____) _____ in

via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita

IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

email _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA



ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (Nome e Cognome, data di nascita, C.F., grado di parentela):

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato n. 6.1

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____
_____, Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, proprietario per _____%
dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio
_____ Particella _____ Sub _____;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune
di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico
_____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di
_____ via _____ n° _____ distinta nel
Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____ Sub _____;

3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'
unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio
_____ Particella _____ Sub _____;

DICHIARA /DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamitànaturaliedeventicatastrofici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____ P.IVA/Cod. Fisc. _____
_____, Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____,
affittuario, giusto contratto Rep. _____ Racc. _____ del _____, intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____ Particella _____ Sub _____, di cui risulta / risultano proprietari;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del soggetto richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA /AUTORIZZANO

- Il richiedente a realizzare l'investimento, anche ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.



Luogo e data,

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 6.2

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

**Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla
realizzazione degli interventi.**

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune
di _____

Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____
via _____

_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio

_____ Particella _____ Sub _____;

☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune
di _____

Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via

_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio

_____ Particella _____ Sub _____;

☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome _____ Cod. Fisc. _____

Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____, residente nel Comune
di _____

Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____

via

_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio

_____ Particella _____ Sub _____;

☐ Coniuge in comunione legale;



DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

Cognome _____ Nome _____ P.IVA/Cod. Fisc. _____
_____, Luogo di nascita _____ data di nascita _____ Prov. _____,
residente nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. civico _____, comproprietario, giusto
contratto Rep. _____ Racc. _____ del _____
intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via
_____ n° _____ distinta nel Catasto _____ al Foglio _____
Particella _____ Sub _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 8 - Tipologia di intervento 8.4.1 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____

_____ n. _____ (CAP _____),
in _____ qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale _____ della
_____, con sede legale _____

_____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA /

Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati



contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2. non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001 (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica);
3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
6. non essere stato, negli ultimi 2 anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi - nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 226 del PSR 2007-2013, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
7. non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo;
8. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa).

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (soggetto privato).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
 _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____)
 in _____ qualità _____ di _____ rappresentante _____ legale _____ della
 _____, con sede legale _____

(Prov.____) _____ in
 via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
 IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
 email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- a) (solo per imprese) di rientrare nella seguente categoria di impresa come definita nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 giugno 2014, nel periodo di riferimento come definito nella **nota 1]** in calce alla presente dichiarazione:

(segnare una croce nella casella del caso della prima colonna)

	Impresa	Numero occupati	Fatturato annuo	totale di bilancio annuo
	Grande	>= 250 persone	> 50 milioni di EUR	> 43 milioni di EUR
	media	meno di 250 persone	< = 50 milioni di EUR	< = 43 milioni di EUR



	piccola	meno di 50 persone	< =10 milioni di EUR	< = 10 milioni di EUR
	micro	meno di 10 persone	< = 2 milioni di EUR	< = 2 milioni di EUR

solo
per

- a) (solo per privati o imprese che gestiscono aree pari o superiori a 10 ettari (art. 87 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) la conformità del Progetto al Piano di gestione forestale 20 __ / 20 __ vigente (rientrante tra uno degli **"Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale"** indicati nel paragrafo 1 del presente bando) oppure
- b) (solo per privati o imprese che gestiscono aree pari o superiori a 10 ettari (art. 87 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017, nel caso di un piano di gestione non più vigente) che l' intervento o gli interventi oggetto di finanziamento, seppur inserito /i nel piano di gestione 20 __ / 20 __, scaduto, è/sono un intervento /i di miglioramento tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017, attinente / i alle finalità della presente sottomisura.
- c) che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il progetto in questione; oppure
- d) che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di (specificare la normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per il progetto in questione (specificare la tipologia di attività prevista, ecc.) pari a €., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;
- e) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- f) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

nota 1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Allegato n. 9

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____

_____n._____ (CAP _____) in qualità di
rappresentante legale del Comune di _____

_____, con sede legale

_____ (Prov.____) in

via/Piazza _____n._____ (CAP _____), partita

IVA /

Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____

email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
2. di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso amministrativo.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente



nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici"

Soggetto richiedente:

**Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale (soggetto
pubblico).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____

_____ n. _____ (CAP _____)
in qualità di rappresentante legale del _____ / _____ della
_____, con sede legale
_____ (Prov. _____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita
IVA /

Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____
email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA



a) (solo per enti che gestiscono aree pari o superiori a 10 ettari (artt. 86 del Regolamento forestale regionale n. 3/2017) la conformità del Progetto al Piano di gestione forestale rientrante tra uno degli **"Strumenti equivalenti dei piani di gestione forestale"** indicati nel paragrafo 1 del presente bando o, nel caso di un piano di gestione non più vigente, che gli interventi oggetto di finanziamento sono interventi di miglioramento già inseriti in piani di gestione non più vigenti, compresi tra quelli elencati nell'art. 99 del Regolamento regionale n. 3 / 2017, attinenti alle finalità della presente sottomisura che non è stata presentata altra Domanda di Sostegno per il progetto in questione;

oppure

che è stata presentata altra Domanda di Sostegno, ai sensi di (specificare la normativa/bando/programma regionale/nazionale/comunitaria) per il progetto in questione (specificare la tipologia di attività prevista, ecc.) pari a €., come si evince dalla copia conforme all'originale della documentazione allegata alla presente;

- b) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della tipologia di intervento in oggetto e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- c) di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti specifici previsti nella domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

firma e Timbro



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato n. 11.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici"

Soggetto beneficiario:

CUP:

**Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto
privato).**

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in
qualità di legale rappresentante del / della _____,
con sede legale in _____ (Prov _____) alla via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,



DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
 - conto corrente n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:
 - 1) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;
 - 2) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;
- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

firma e Timbro



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 11.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici"

Soggetto beneficiario:

CUP:

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010 (soggetto pubblico).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in
qualità di legale rappresentante del Comune di _____, con sede legale
in _____ (Prov.____) alla via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), partita IVA/Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,



DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto di tesoreria, dedicato ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto, sono i seguenti:
 - conto corrente di tesoreria n. _____ aperto presso: _____
IBAN: _____
- che le persone delegate ad operare su tale conto sono:
 - 1) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;
 - 2) _____, nato/a a _____ () il _____ Cod.
Fiscale _____;
- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato; e

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

firma e Timbro



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 12

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1:
"Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed
eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Comunicazione di avvio dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in
qualità di legale rappresentante _____, con sede legale in
_____ (Prov.____) alla via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale
_____ telefono _____ fax _____ email _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

firma e Timbro



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Allegato n. 13

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(da riportare su carta intestata del fornitore)

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il,
 e residente in, prov., via n. civ.....,
 in qualità di *(Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale. In quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)* della impresa
 con sede legale in, via e n. civ.

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N.	DEL	IMPONIBILE	IVA	TOTALE	DATA/E PAGAMENTO/I	IMPORTO/I PAGAMENTO/I	MODALITÀ PAGAMENTO



sono state integralmente pagate da, COD.FISC./ P.IVA
....., beneficiario di contributi
a valere sul PSR Campania 2014- 2020 - Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento
8.4.1: “Sostegno al ripristino delle forestedanneggiate da incendi,
calamitànaturaliedeventicatastrofici”e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza,
non avendo null’altro a pretendere.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i
dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente
nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha
diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del
D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del
documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.



Allegato n. 14

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 8 – Sottomisura 8.4 - Tipologia di intervento 8.4.1: "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Soggetto richiedente:

Comunicazione di conclusione dell'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di legale rappresentante di/del _____, con sede legale in _____ (Prov. _____) alla via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA / Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email _____ PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Progetto ammesso a finanziamento, in data _____, come si evince dalla data dell'ultima quietanza presentata nella rendicontazione e allegata alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data,

Timbro e firma



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.